

Gli interventi di riduzione del danno e di riduzione dei rischi in Emilia-Romagna

I dati di attività delle Unità di strada e dei Drop-in

ANNO 2021

Sommario

INTRODUZIONE	5
I PROGETTI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	8
LA RIDUZIONE DEL DANNO (RDD)	10
I servizi di prossimità	10
I Drop-in	15
Uno sguardo d'insieme sulla Riduzione del Danno	19
LA RIDUZIONE DEI RISCHI (RDR)	21
Gli interventi nel mondo della notte	21
Riduzione dei rischi: guida sotto l'effetto di alcol	22
SOCIAL MEDIA (SM)	29
Una panoramica sui progetti	29
I dati dei Social Media	33
FACEBOOK	33
INSTAGRAM	35
TIK TOK	36
ALTRE ATTIVITÀ	37
GLI INTERVENTI NEI GRANDI EVENTI	39
Free Party Valentano	39
Free Party Nichelino	40
SPERIMENTAZIONE SELF-CHECKING	42
I CONTATTI DELLE UDS E DEI DROP-IN	43

INTRODUZIONE

All'interno del Programma Predefinito Dipendenze (PP4) del Piano Regionale della Prevenzione viene specificato che:

“Le sostanze illegali continuano ad essere facilmente reperibili ed accessibili, e questo contribuisce alla considerazione che il consumo di sostanze si è trasformato in una condizione “normalizzata” e le droghe sono considerate come beni di consumo al pari degli altri. I giovani, in particolare, spesso non percepiscono i rischi legati agli stili di consumo. Il consumo di alcol e di altre sostanze stupefacenti rimane una delle principali cause di mortalità tra i giovani, sia direttamente, in seguito a overdose, sia indirettamente in seguito a problemi sanitari, incidenti, violenze e suicidi connessi al consumo. Ciò non significa che si debba perseguire l'obiettivo di una società senza droghe; obiettivo, come già affermato nella DGR 1533/2006, irrealistico. Negli ultimi anni il dibattito europeo ha suggerito di abbandonare le politiche puramente repressive, risultate fallimentari in tutto il mondo, per adottare approcci di tutela della salute e della sicurezza delle popolazioni e dei consumatori, che evitino lo stigma facendo emergere i rischi che l'uso e l'abuso di sostanze comportano, affrontandoli con interventi multidimensionali a valenza sociale-sanitaria-educativa. Coerentemente con questa visione, l'attività di prevenzione e promozione della salute, insieme all'attività di accoglienza e trattamento, riduzione del danno e reinserimento sociale, è parte integrante delle attività dei SerDP.

L'associazione tra gli ambienti della vita notturna e alcuni modelli di consumo di droga ed alcol ad alto rischio è noto da tempo ed ha reso necessario l'attivazione in modo generalizzato di misure di prevenzione dei rischi collegati. Ciò ha impattato positivamente su una vasta gamma di conseguenze associate, come problemi acuti a causa di policonsumo, violenza, lesioni involontarie, guida sotto l'influenza di sostanze, sesso non protetto o contatti sessuali non desiderati. Un mix equilibrato di prevenzione, riduzione del danno e applicazione della legge ha richiesto l'integrazione tra l'intervento sui singoli consumatori, strategie ambientali e il coinvolgimento delle parti interessate. Le indicazioni recentemente approvate a livello regionale (Notte di qualità, Riduzione del danno, requisiti delle Unità di Strada) offrono a Comuni ed Aziende Sanitarie una guida per l'attuazione di programmi di prevenzione in ambienti ricreativi e di riduzione del danno. Nella Regione Emilia-Romagna sono già attive le Unità di Strada che intervengono nei luoghi del divertimento. La nuova programmazione mira ad estendere la presenza degli interventi di riduzione dei rischi per garantire maggiore copertura degli eventi in cui vengono consumate sostanze legali e illegali.”

Rispetto al tema della prossimità il Programma Predefinito 4 identifica come prioritarie le seguenti azioni:

Intercettazione precoce in pronto soccorso: dare continuità al progetto Intercettazione precoce in Pronto Soccorso (già previsto nel PRP 2015/2018) attraverso le seguenti modalità: attivazione di un percorso dedicato agli adolescenti e giovani adulti oltre che alle persone in condizione di marginalità sociale che accedono al PS, in rete con i servizi territoriali sanitari e sociali, per intercettare disagio e problematiche psicopatologiche; offrire un primo trattamento ed eventualmente attivazione di servizi ed offerte del territorio; attivare formazioni specifiche per il personale di PS; attivazione dell'operatore di corridoio, figura educativa in triage con funzione di aggancio e gestione delle persone target dell'intervento; attivazione di una figura psicologica/clinica in PS in raccordo con i servizi/programmi di psicologia aziendale.

Interventi nei luoghi del divertimento e dell'aggregazione giovanile: attraverso le equipe dei servizi di prossimità, realizzare interventi di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi nei luoghi del

divertimento e dell'aggregazione giovanile (stabilimenti balneari, discoteche, club, circoli giovanili, birrerie, feste e eventi vari); collaborare con gestori e organizzatori di eventi al fine di migliorare la tutela della salute dei partecipanti, anche attraverso protocolli locali appositamente stipulati con i Dipartimenti di Emergenza Urgenza. Promuovere Incontri formativi rivolti al personale e ai gestori/organizzatori dei luoghi del divertimento e aggregazione giovanile sulle tematiche inerenti i consumi di sostanze e i comportamenti a rischio. Promuovere progetti di Peer education attraverso il coinvolgimento diretto di giovani attivi nei territori.

Le attività di Riduzione del danno: il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” include la “Riduzione del danno” tra gli ambiti di attività garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale. La Delibera della Giunta regionale n. 1533/2006 individuava le cosiddette “funzioni di prossimità” come importante offerta di contatto con i consumatori. L’ indicazione è stata ribadita dalla L.R. 14/2008 “Norme per le nuove generazioni”, dalla DGR 590/2013 “Progetto Adolescenza” e dalla DGR 2307/2016 “Programma Regionale Dipendenze Patologiche – Obiettivi 2017-2019”. La DGR 1184 del 02-08-2017 approva gli indirizzi per l’attuazione di interventi di riduzione del danno in strada o in strutture a bassa soglia di accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e definisce i requisiti organizzativi delle unità di strada.

In questo quadro si inserisce il Coordinamento Regionale delle Unità di Strada che come gruppo di lavoro regionale formalizzato si definisce all’interno delle seguenti attività:

- condivisione e diffusione di esperienze, conoscenze e buone prassi di lavoro;
- attuazione di interventi di formazione comune e scambi formativi tra diversi progetti della Regione, con altre Regioni italiane e con analoghi servizi di altri paesi europei;
- partecipazione comune ad eventi;
- coordinamento delle modalità di raccolta dei dati di attività;
- collaborazione alla definizione di indirizzi regionali;
- collaborare all’attuazione del “Programma Regionale Dipendenze Patologiche – Obiettivi 2017-2019” di cui alla deliberazione n. 2307/2016;
- collaborare con il Servizio politiche sociali e socio educative e con il Servizio politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alle povertà e terzo settore, per quanto di competenza del gruppo;
- consolidare le collaborazioni tra diversi servizi e progetti.

Nel corso del 2021, il Coordinamento Regionale delle Unità di Strada ha svolto attività ordinarie e innovative. Tra le attività ordinarie ricordiamo gli appuntamenti mensili aperti a tutti i progetti aderenti volti ad una condivisione di buone pratiche o di problematiche territoriali. Oltre a ciò, l’organizzazione di interventi in grandi eventi che hanno visto la collaborazione con progetti nazionali di RDD e RDR. Proprio questi interventi si pongono come azioni tra l’ordinario e l’innovativo. Vengono considerate azioni ordinarie perché -da una parte- sono nel mandato del Coordinamento. Allo stesso tempo possono definirsi innovative perché hanno visto la nostra partecipazione in uno schema organizzativo molto più grande che ha segnato l’inizio di una collaborazione ancora oggi attiva con la rete nazionale ITARDD (vedi sezione del Report GRANDI EVENTI). Inoltre nel 2021 si è conclusa la sperimentazione dei kit self-checking svoltasi in diverse realtà regionali (vedi REPORT allegato). Questi strumenti sono stati riacquistati nell’anno corrente per una nuova fase del progetto con scopo migliorativo del servizio offerto. Infine, si segnala che il report 2021 ha visto un ufficiale conteggio delle attività sui maggiori social network considerati sempre più come strumenti di relazione con le nuove generazioni e come piattaforme su cui offrire una possibilità di confronto e counselling. A tal proposito è stata realizzata una formazione ad hoc tenuta da Dario De Lucia su queste piattaforme al fine di fornire strumenti pratici sulla produzione di contenuti e gestione dei contatti.

Per il Coordinamento Regionale Unità di Strada

Marco Battini – Gabriele Manici

I PROGETTI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

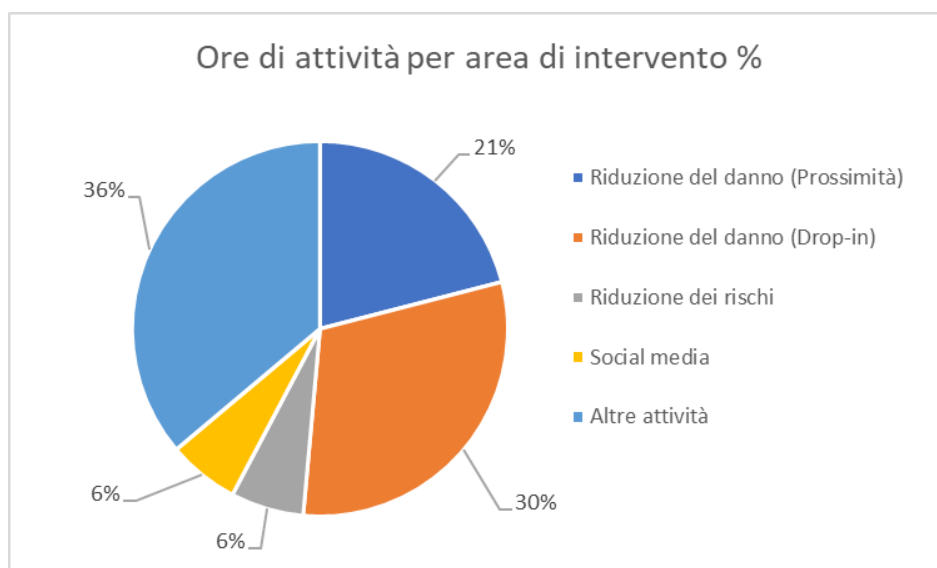
Le Unità di Strada (UDS) hanno come mandato la riduzione delle conseguenze negative dei comportamenti messi in atto dai consumatori di sostanze psicoattive, per i consumatori stessi e per la società, con implicazioni per la salute pubblica, oltre al monitoraggio sull'evoluzione del fenomeno dei consumi.

Le UDS sono punto di accesso del sistema integrato dei servizi per le dipendenze e strumento di relazione e di aggancio per soggetti che non sono in contatto con i servizi socio-sanitari (DGR 1533/2006). Le funzioni organizzative sono normate dalla DGR 1184/2017 che ne definisce anche i requisiti di qualità. Il raggiungimento degli obiettivi di salute delle UDS si declina in diverse aree d'intervento che, pur essendo coerenti dal punto di vista teorico, impiegano differenti metodologie e strategie d'azione, che vengono adattate ai diversi *setting* e *target* a cui sono rivolte.

Le principali aree d'intervento delle UDS della RER si possono così articolare:

- 1) le attività di Riduzione del Danno (RDD), svolte in strada (interventi di prossimità) e nei Drop-In (strutture a bassa soglia d'accesso), rivolte ai consumatori di sostanze
- 2) le attività di Riduzione dei Rischi (RDR) svolte prevalentemente nei luoghi del divertimento notturno, effettuate in collaborazione con tutte le realtà del territorio, e rivolte prevalentemente alla fascia giovanile
- 3) l'attività sui Social Media (SM) svolta online e mirata a diversi target specifici
- 4) le Altre attività, composte da un insieme eterogeneo di interventi svolti sul territorio al fine di realizzare co-proiezioni in rete (con Enti/Servizi pubblici e Terzo Settore), rivolti a un ampio ventaglio di target (popolazione generale, consumatori di sostanze, detenuti, studenti, ecc.)

Il grafico sottostante rappresenta, in percentuale, le ore di attività dedicate alle diverse aree d'intervento a livello regionale. In tabella, nella pagina seguente, sono elencati i progetti attivi nel 2021 (26) e il dettaglio delle ore di attività.



Ore di attività per area d'intervento dei progetti attivi nel 2021 in RER

PROVINCIA	PROGETTO	RDD		RDR	SM	ALTRE ATTIVITÀ
		PROSSIMITÀ	DROP-IN			
PIACENZA	OPS	372	-	30	-	2.596
PARMA	UNITÀ DI STRADA	401	2.808	52	400	5.726
REGGIO EMILIA	UNITÀ DI PROSSIMITÀ	4.850	-	-	516	4.850
	GIG - GIOVANI IN GIRO	-	-	216	230	1.026
	DROP-IN	-	11.882	-	-	-
MODENA	ASSIST. TOSSICODIPENDENTI IN STRADA	1.820	-	-	-	-
	BUONALANOTTE	-	-	129	-	-
	PROGETTO ZONE	-	-	60	3	2.777
	STRADANOVE	-	-	-	60	1.234
	SULLA FRONTIERA	730	7.300	-	-	-
BOLOGNA	AMBULATORIO MOBILE AUSL	4.605	-	-	-	-
	UNITÀ DI STRADA	1.622	-	-	-	-
	GAP OVEST	16	-	-	68	-
	BEAT PROJECT	-	-	617	400	481
	OCCHIO A BACCO	-	-	157	270	767
	SERVIZIO L.O.O.P.	-	-	8	170	-
	IN SOSTANZA	-	-	320	266	884
	LAB 57	-	-	n.d.	n.d.	-
	VIVERE [IMOLA]	-	-	872	40	114
FERRARA	FREE ENTRY	-	-	299	-	4.541
RAVENNA	UNITÀ DI STRADA	-	-	1.200	1.000	2
	FRA LE RIGHE [FAENZA]	-	-	-	20	-
FORLÌ-CESENA	INFO.PUSHER [FORLÌ]	-	-	21	365	738
	NOTTI SICURE [CESENA]	-	-	525	300	85
	RIDUZIONE DEL DANNO [CESENA]	729	-	-	70	-
RIMINI	CIRCOLANDO	-	-	36	260	264
RER		15.145	21.990	4.542	4.438	26.085

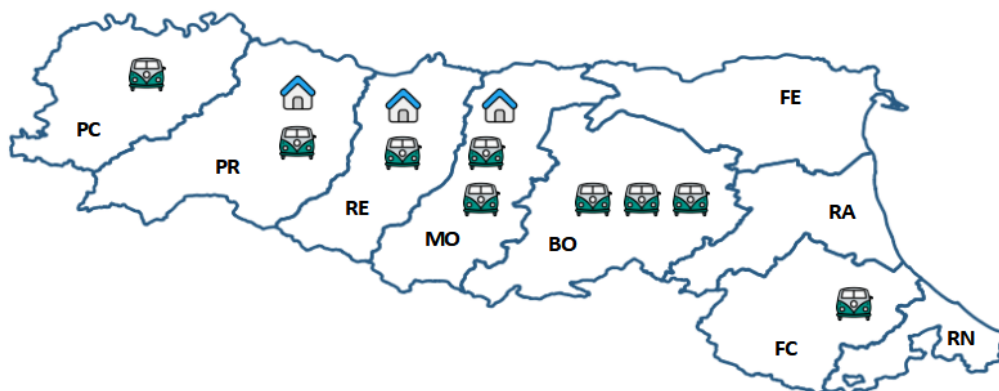
RDD= Riduzione del danno; RDR= Riduzione dei rischi; SM= Social Media; RER= Regione Emilia-Romagna



LA RIDUZIONE DEL DANNO (RDD)

Le attività di RDD comprendono due tipologie di servizi: le attività di prossimità svolte direttamente nei luoghi di aggregazione formale o informale (servizi di prossimità) e i servizi Drop-in (strutture a bassa soglia d'accesso)

Nella mappa sottostante sono raffigurati i progetti della RER che si occupano di RDD: complessivamente 9 servizi di prossimità e 3 Drop-In.

Progetti RDD nella Regione Emilia-Romagna



 Servizi di prossimità  Drop-in

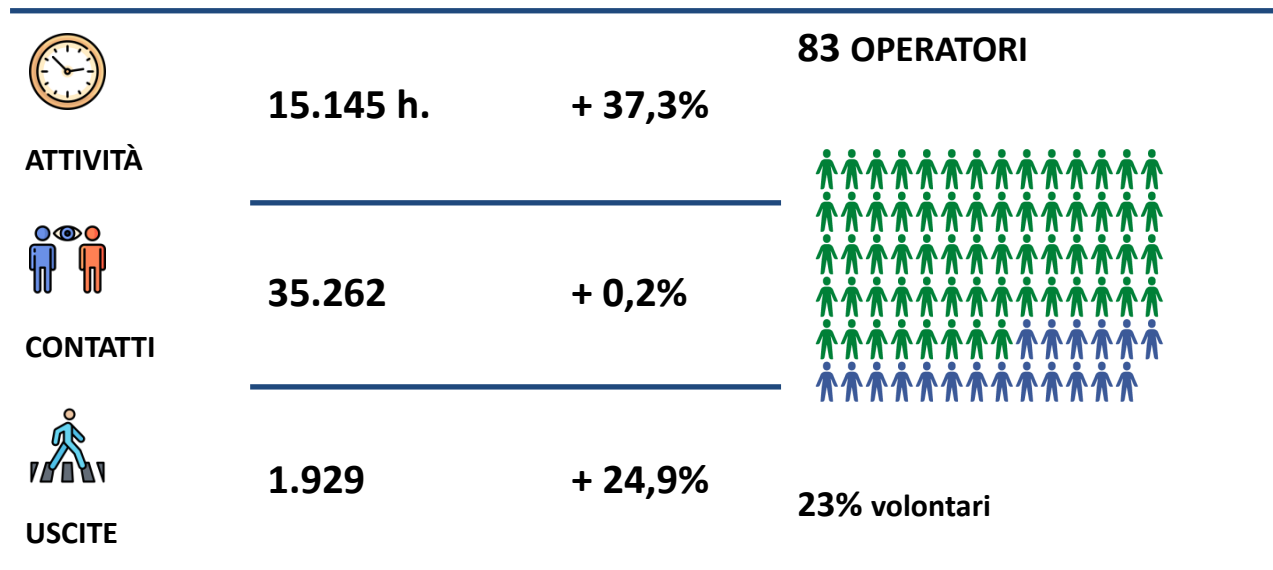
I servizi di prossimità

I servizi di prossimità attivi nel 2021 nella regione Emilia-Romagna sono 9 e sono distribuiti su tutto il territorio regionale ad eccezione delle province di Ferrara, Ravenna e Rimini.

PROGETTO	PROVINCIA	OPERATORI	DI CUI VOLONTARI
PROGETTO OPS	PC	15	0
UNITÀ DI STRADA	PR	7	0
UNITÀ DI PROSSIMITÀ	RE	7	0
ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI IN STRADA	MO	16	2
SULLA FRONTIERA	MO	5	0
AUSL UNITÀ MOBILE	BO	3	0
FUORI BINARIO	BO	6	1
GAP OVEST ¹	BO	2	0
RIDUZIONE DEL DANNO [CESENA]	FC	22	16
RER		83	19

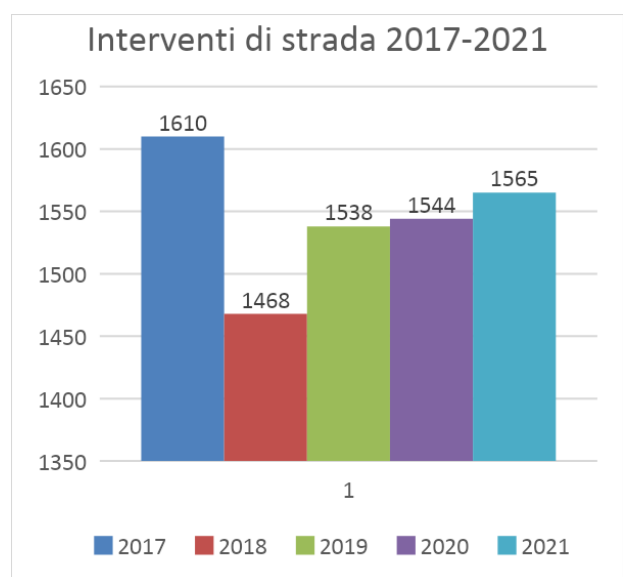
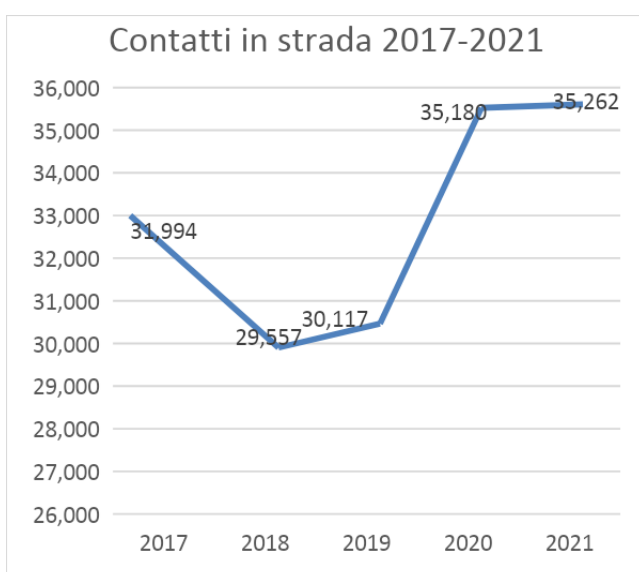
¹ Effettua interventi rivolti ai giocatori d'azzardo

Su un totale di 83 operatori dedicati a questa attività, 19 sono volontari. Le ore di attività complessive nel 2021 sono aumentate del 37,3%, i contatti significativi effettuati in strada sono stabili (+0,2% rispetto al 2020), aumentati del 24,9% il numero di interventi di outreach.



L'aumento delle ore di attività e degli interventi, a fronte di un numero pressoché costante di contatti, è principalmente dovuto alla diversificazione degli interventi che le UDS hanno attivato all'interno dei servizi erogati. Anche nel 2021 si è subito l'impatto della pandemia da Covid-19, che ha visto modificata la scena delle aggregazioni dei consumatori in strada: le UDS hanno attivato periodici interventi di mappatura del territorio e modalità di contatto diversificate, tra le quali gli interventi di contatto telefonico e online con consumatori già conosciuti.

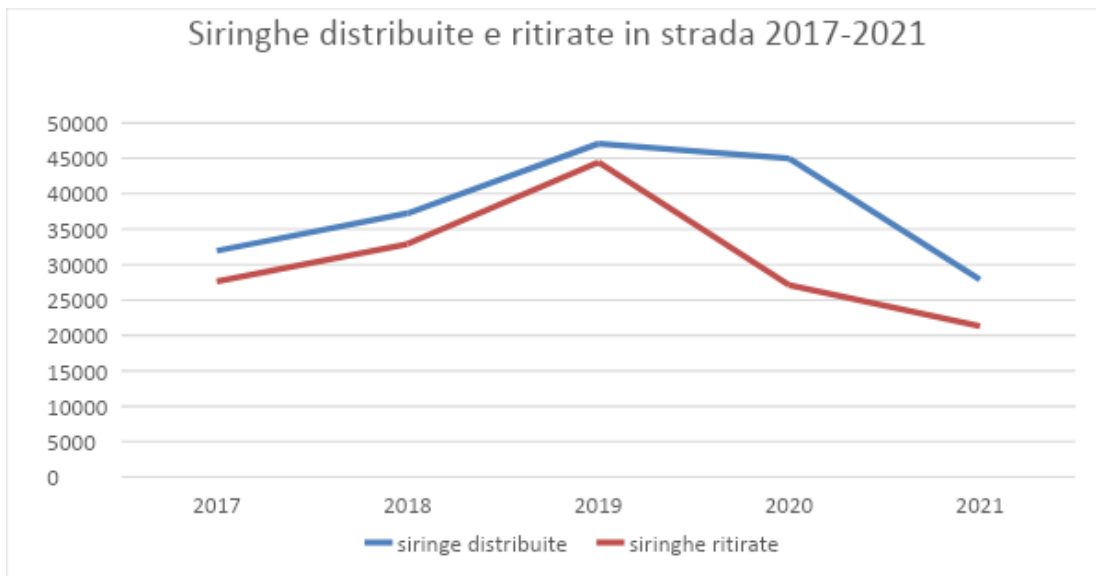
Rimane costante il numero di contatti significativi nei contesti di strada negli ultimi due anni, a seguito di un aumento rilevato nel 2020.



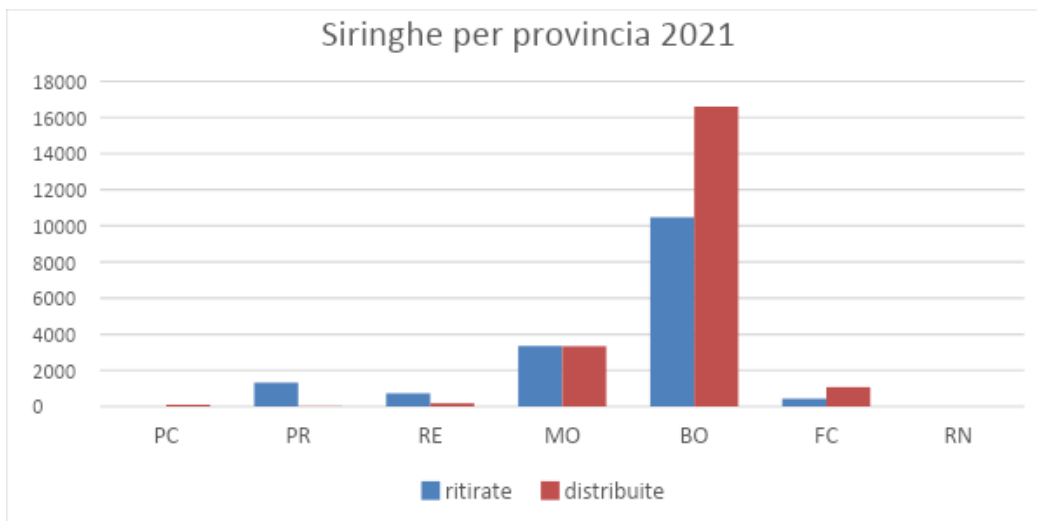
Il numero delle siringhe distribuite e ritirate subisce un trend in calo negli ultimi 2 anni, in particolare nel 2021 per quanto riguarda le siringhe erogate.

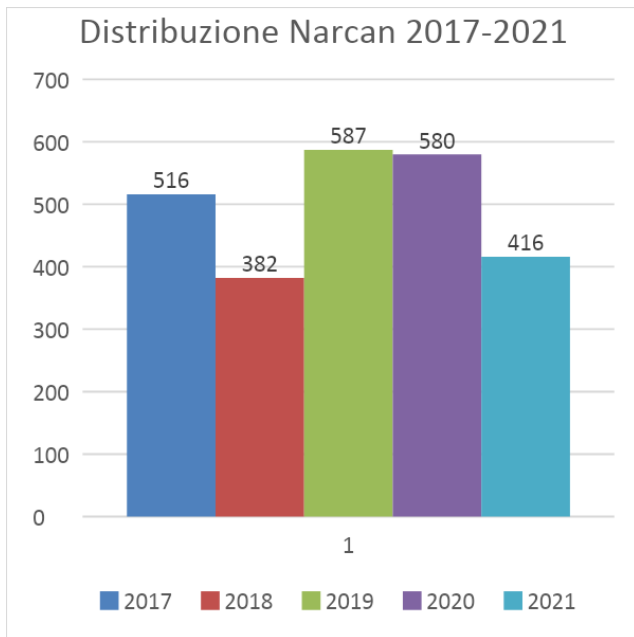
Nonostante i mutamenti dei pattern di consumo osservati da alcuni anni in strada (diminuzione dell'assunzione per via iniettiva), nel 2021 la riduzione nella distribuzione di siringhe sterili si accentua rispetto agli anni precedenti. Questo dato riflette il fenomeno dei viraggi dei consumi (l'aumento dell'uso di crack) e alcuni cambiamenti nei luoghi di aggregazione dei consumatori sul territorio.

Il numero delle siringhe ritirate continua ad essere inferiore a quello delle consegnate a seguito di una scelta delle UDS di perseguire un'azione di riduzione del danno che privilegia comunque la distribuzione delle siringhe sterili anche in assenza della riconsegna della siringa usata.



Considerando le singole province, si conferma un trend storico che vede negli anni la maggiore distribuzione di siringhe nella provincia di Bologna (nel 2017 e 2018 erogava un numero molto simile a Modena per poi superare le 30.000 unità dal 2019). Complessivamente, nel 2021 Bologna ha ridotto di quasi la metà il numero di siringhe distribuite in strada, mantenendo ugualmente il primato in regione. Rispetto alle siringhe ritirate si osserva che l'UDS di Modena ha un numero quasi identico rispetto a quello delle siringhe distribuite, dovuto ad una linea di intervento che prevede principalmente di consegnare una siringa pulita ogni qualvolta venga consegnata quella già utilizzata.





Altro materiale distribuito in strada 2021





	PRESERVATIVI	6.640
	MATERIALE INFORMATIVO	468
	ETILTEST MONOUSO	120

Si rileva nel 2021 una diminuzione del Narcan consegnato in strada, dato che parallelamente alla diminuzione delle siringhe distribuite riflette il cambiamento osservato nell'utilizzo delle sostanze, sia per modalità di assunzione che per tipologia di sostanza.

Sono stati erogati durante gli interventi di strada profilattici, etiltest monouso, materiale informativo, strumenti allo stesso tempo di sensibilizzazione e di prevenzione, in quanto ad ogni contatto significativo che viene effettuato dalle UDS è associato uno scambio informativo sulle sostanze, sullo stato di salute, sul consumo in condizioni di sicurezza, sui servizi del territorio, sul corretto utilizzo dei materiali erogati. Sono stati erogati in caso di necessità interventi di primo soccorso/medicazioni (Cesena: 8 interventi di primo soccorso non dovuti a sostanze; Modena: 491 medicazioni/soccorso).




Il tipo e la quantità di materiale distribuito risentono in modo considerevole delle differenze dei singoli territori, che rilevano bisogni differenti e rispondono a necessità che si intrecciano con l'offerta di servizi in strada e/o di bassa soglia presenti. Di seguito sono riportati i dati riferibili al materiale distribuito che non rientra nelle "tipiche" attività di riduzione del danno, storicamente focalizzate sui soggetti che utilizzano sostanze per via iniettiva. I cambiamenti nei *pattern* di consumo implicano un adeguamento delle strategie di prevenzione e la sempre maggiore diffusione della cocaina e del crack (per via intranasale e/o inalazione) impone l'adozione di azioni e strumenti di riduzione del danno appropriati per questa tipologia di consumatori.

Distribuzione di materiale per i consumatori di sostanze non-iniettivi

MATERIALE	QUANTITÀ	UTILIZZO	DISTRIBUZIONE	RAZIONALE
 STAGNOLE	1.200	Fumare cocaina o eroina	PR (939), RE (250), BO (n.d.), Cesena (n.d.)	La condivisione degli strumenti utilizzati per fumare/sniffare le sostanze (ad es. pipe, cannuce, stagnola) può aumentare il rischio di trasmissione di malattie.
 PIPE	405	Fumare crack	RE	La distribuzione di materiale da utilizzare in modo individuale, accompagnato da interventi educativi, può:
 CANNUCCE	100	Sniffare cocaina o eroina	PR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre la frequenza di infezioni tra i consumatori per via intranasale e inalatoria. ▪ Disincentivare il consumo per via iniettiva. ▪ Favorire il contatto con soggetti che non accedono ai Servizi
 KIT SNIFFO	138	Sniffare cocaina o eroina	RE	

Il mondo delle dipendenze è spesso strettamente intrecciato con il mondo della marginalità sociale e gli interventi di riduzione del danno non si limitano a cercare di modificare i comportamenti a rischio connessi all'assunzione delle sostanze, ma adottano strategie d'intervento coerenti con il modello biopsicosociale, che incoraggia un approccio integrato e multilivello. In quest'ottica si inseriscono l'offerta di servizi e la distribuzione di materiale, che ha lo scopo di mitigare alcuni dei fattori socio-economici connessi alle condizioni di dipendenza da sostanze.

Distribuzione di generi di prima necessità

MATERIALE	QUANTITÀ	DISTRIBUZIONE
 INDUMENTI	278	RE (77), Cesena (201) BO (n.d.)
 PACCHI ALIMENTARI	767	PC (355), Cesena (375) BO (n.d.)
 COPERTE/ SACCHI A PELO	51	RE (37), Cesena (14) BO (n.d.)

Nelle attività di RDD sono compresi anche interventi di accompagnamento ai servizi, sostegno alla domiciliarità, accoglienza e progettazione a sostegno di utenti già in carico ai SerD (PC, PR, FE, RA).

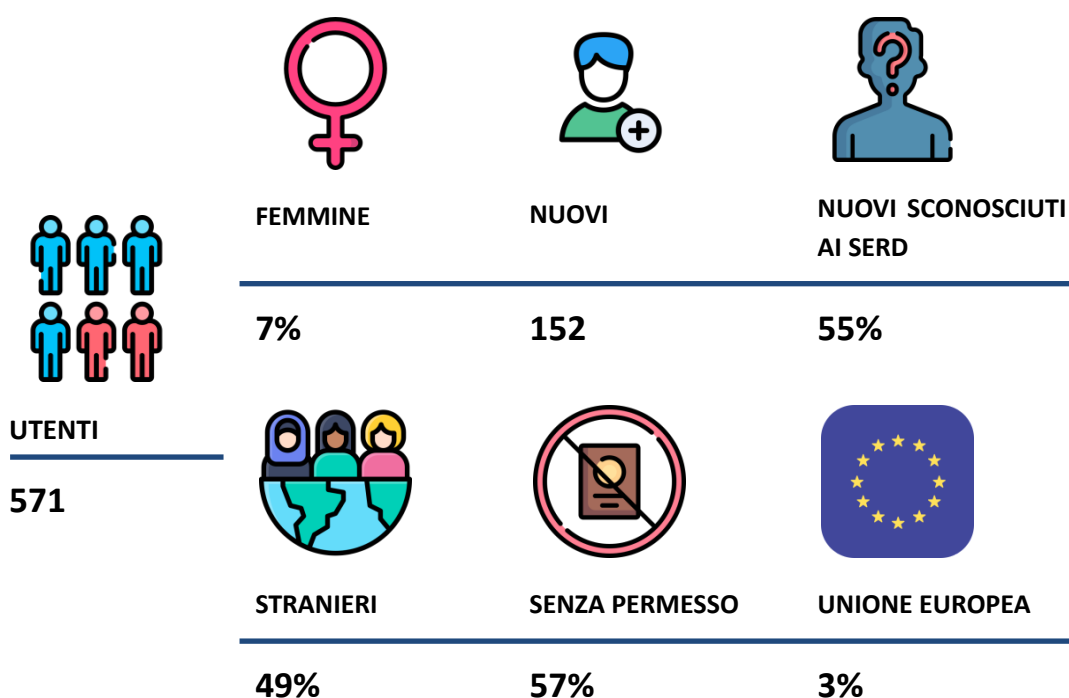
I Drop-in

I dati riportati in questa sezione si riferiscono alle tre strutture a bassa soglia presenti sul territorio regionale, ubicate nelle provincie di Parma, Reggio Emilia e Modena.

Nel corso del 2021 i Drop-in sono stati frequentati complessivamente da 571 soggetti. Il numero è lievemente diminuito nei Drop-in di Parma e Reggio Emilia rispetto al 2020, mentre il Drop-in di Modena nel 2021 è rimasto aperto solo per l'erogazione di alcune prestazioni a favore dell'utenza. Sono 152 i nuovi utenti che hanno avuto accesso alle strutture diurne di bassa soglia, più della metà sono soggetti che non si sono mai rivolti ad un SerD del territorio (55%). La rilevazione sui soggetti sconosciuti ai servizi di cura si riferisce ai Drop-in di Parma e Reggio Emilia, in quanto il Drop-in di Modena accoglie soggetti esclusivamente provenienti dall'invio di un SerD.

L'utenza maschile continua a prevalere come negli anni precedenti, Parma storicamente si caratterizza per una proporzione maggiore di utenti femmine (15%). Il 33% dei soggetti che si rivolgono ai Drop-in vive in strada, dato in linea con quello dell'anno precedente per quanto riguarda le strutture di Parma e Reggio Emilia.

Gli utenti dei Drop-in nella Regione Emilia-Romagna - 2021



Gli utenti stranieri rappresentano quasi la metà dei soggetti accolti dai Drop-in, nonostante si osservino differenze tra i diversi territori: Reggio Emilia 62%, Parma 22% (entrambe hanno subito una lieve diminuzione rispetto al 2020), Modena 71%. Tra questi il 3% è cittadino europeo. Tra gli stranieri extracomunitari il 57% di coloro che afferiscono ai Drop-in è sprovvisto di regolare permesso di soggiorno.

Drop-in	N utenti		Femmine		Nuovi		Vivono in strada		Stranieri	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Parma	224	200	40	30	59	45	66	46	73	45
Reggio Emilia	358	337	9	6	96	92	127	117	228	210
Modena	-	34	-	2	-	15	-	24	-	24
RER	582	571	49	38	155	152	193	187	301	279

Per quanto riguarda l'età dei soggetti che si rivolgono ai Drop-in, il 79% supera i 30 anni, una percentuale di poco superiore al 2020 (77%). A Parma come a Modena prevale la fascia d'età 41-50, a Reggio Emilia quella 31-40 anni.

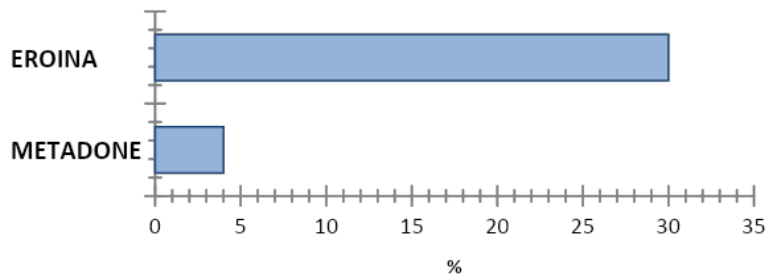
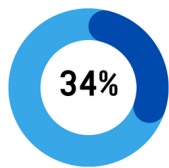
Drop-in	Classe d'età					
	18-20	21-25	26-30	31-40	41-50	>50
Parma	0	8	18	48	71	55
Reggio Emilia	8	28	48	124	80	49
Modena	1	3	3	8	12	7
RER	9	39	69	180	163	111

Per quanto concerne i consumi di sostanze, l'uso di droghe e/o farmaci si conferma come negli anni precedenti l'area problematica maggiormente rappresentata con il 68,1%, mentre l'area Alcol corrisponde al 23,3%, la tipologia Altro all'8,6%, (composta da soggetti astinenti, che frequentano la struttura per l'utilizzo dei servizi, e dai familiari). La tipologia Altro viene accolta esclusivamente dei Drop-in di Reggio Emilia e di Parma (7% RE, 12% PR).

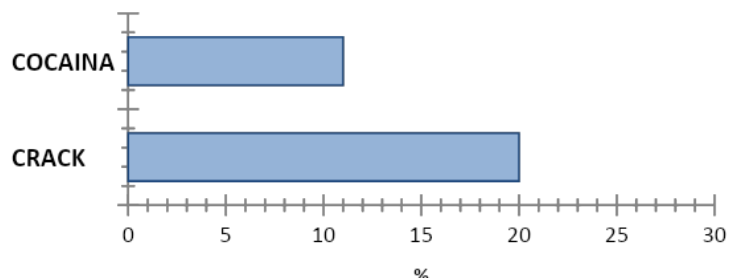
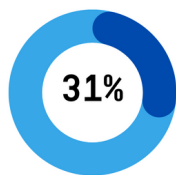
Nel dettaglio dei consumi si può osservare che gli oppiacei e gli psicostimolanti sono le sostanze maggiormente consumate. Modena e Parma hanno una percentuale di consumatori di cocaina e crack che supera quella dei consumatori di oppiacei. Questo dato evidenzia che la capacità ricettiva dei Drop-in non si limita ai consumatori di oppiacei per via iniettiva, ma raggiunge target di consumatori diversificati. Complessivamente il 20,3% dei consumatori è poliassuntore (soggetti che consumano tre o più sostanze), con notevoli differenze tra i singoli Drop-in: a Modena il 79,4%, a Reggio Emilia il 4,8%, a Parma il 36,6%.

Sostanza primaria dei frequentatori dei Drop-in - 2021

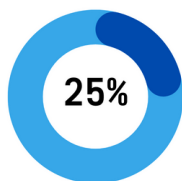
OPPIACEI



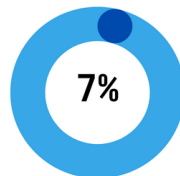
PSICOSTIMOLANTI



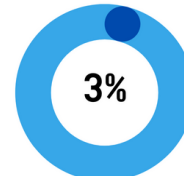
ALCOL



CANNABINOIDI



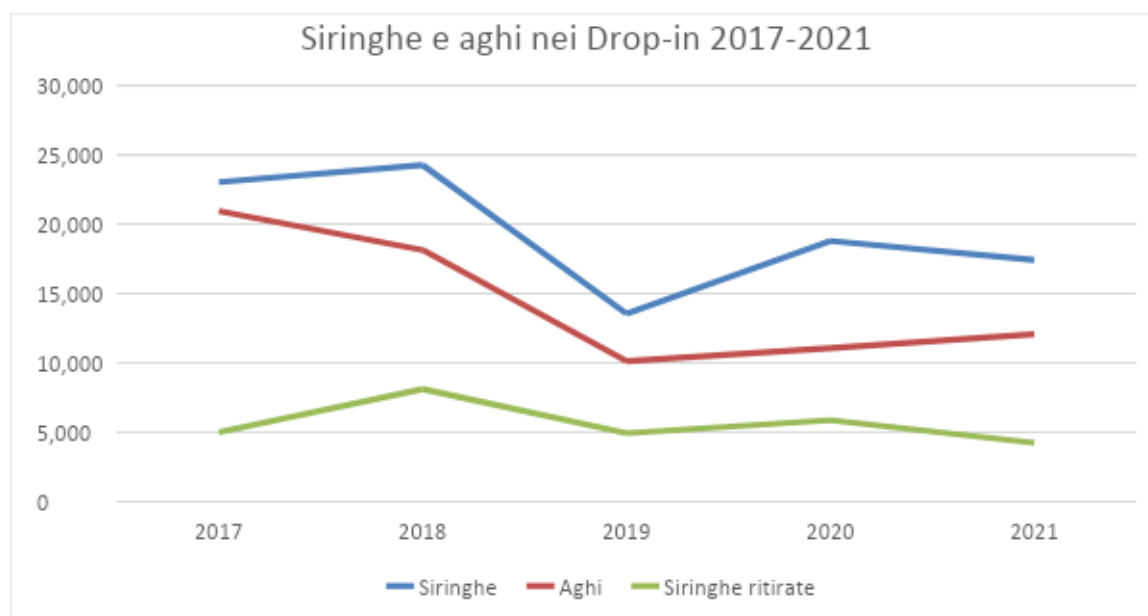
BENZODIAZEPINE



Parma e Reggio Emilia distribuiscono materiale sterile e ritirano le siringhe usate dai consumatori. Nel 2021 il numero di siringhe erogate dai Drop-in ha subito una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-7%), una variazione poco significativa se rapportata al calo delle siringhe erogate in strada nel 2021 dai servizi di RDD, che hanno diminuito rispetto all'anno precedente la loro distribuzione di -38%. Negli ultimi due anni segnati dall'emergenza Covid-19, i Drop-in potrebbero aver funzionato da punto di riferimento per i consumatori, per i quali l'aggregazione negli spazi pubblici si è di molto modificata, tant'è che nel 2020 è aumentata la distribuzione di siringhe del 38,7% rispetto al 2019, mentre si riscontrava un calo nella distribuzione in strada (-4,5%). Nel 2021, risulta in crescita la distribuzione di aghi sterili e in diminuzione il numero delle siringhe riconsegnate dagli utenti.

Per quanto riguarda le differenze tra territori, Parma storicamente eroga un maggior numero di siringhe e aghi a fronte di un minor numero di consumatori che accedono alla struttura rispetto a Reggio Emilia. Nel 2021 Parma ha erogato il 64,5% delle siringhe dei due Drop-in, che corrispondono a 11.234 siringhe sterili (15.019 nel 2020), Reggio Emilia ha erogato 6.190 siringhe (3.769 nel 2020). Gli aghi distribuiti dal Drop-in di Parma nel 2021 rappresentano il 72% del totale erogato dalle due strutture di bassa soglia, corrispondono a 8.700 (9.400 nel 2020), mentre Reggio Emilia ha distribuito 3.367 aghi (1.663 nel 2020). Seguendo un andamento altalenante negli anni, Parma nel 2021 ritira 1.558 siringhe, Reggio Emilia ha storicamente un

andamento oscillante ma sostanzialmente più stabile nel tempo, nel 2021 ritira 2.672 siringhe. Il Drop-in di Modena non eroga materiale sterile.



I Drop-in di Parma e Reggio Emilia, all'interno della loro attività di tutela della salute dei consumatori, erogano anche altri materiali, tra cui NARCAN, salviette disinfettanti, fiale di acqua distillata, lacci emostatici, carta stagnola, profilattici, materiali informativi.

Gli interventi, oltre a comprendere le attività di RDD e i laboratori / progetti di gruppo, si estendono all'erogazione di servizi quali mensa (Reggio Emilia con erogazione diretta), vestiario, dormitorio (Parma con erogazione diretta), lavanderia, consulenze legali, deposito bagagli, ricarica cellulare, utilizzo postazione PC, attraverso modalità differenti, proprie di ciascun Drop-in.

Lo spazio dei Drop-in, attraverso la possibilità di un luogo fisico di riferimento e di bassa soglia, si intende come luogo in cui l'accoglienza e il transito delle persone sono sostenuti da una serie di interventi che possono esitare anche in accompagnamenti o invii ad altri servizi del territorio, in invio ad un SerD per una prima accoglienza o una ripresa del progetto terapeutico. Nella tabella seguente sono indicati alcuni degli interventi effettuati nel 2021.

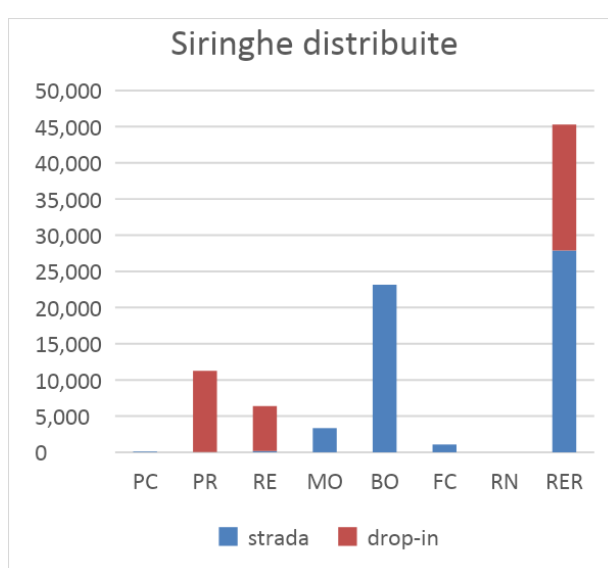
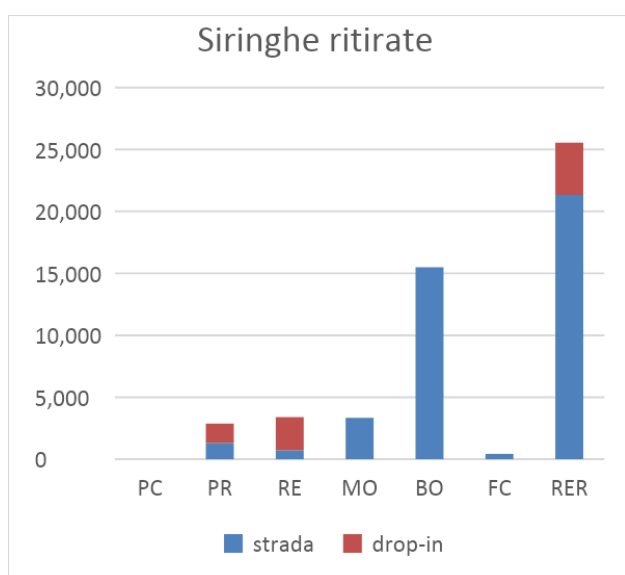
Attività dei Drop-in	Parma	Reggio Emilia	Modena	RER
Media accessi	21	36,5	5	-
Invii al SerD	9	4	-	18
Invii ad altri servizi	0	24	-	39
Accompagnamenti	10	121	n.d.	175
Chiamate 118	2	5	-	7
Chiamate 113	0	3	-	3
Interventi per overdose	0	1	-	1

Servizi offerti nei Drop-in	Parma	Reggio Emilia	Modena
Mensa			
Vestiario			
Lavanderia			
Deposito bagagli			
Postazione internet			
Ricarica cellulare			
Consulenze legali			
Dormitorio			

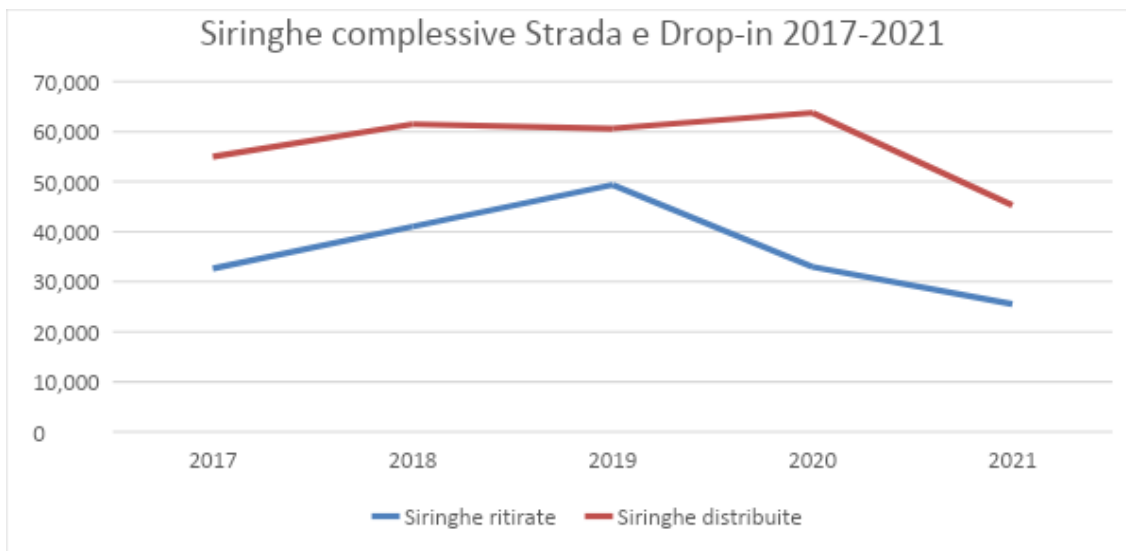
Uno sguardo d'insieme sulla Riduzione del Danno

I servizi RDD sono rappresentati sia dalle UDS che svolgono interventi di prossimità sulla strada sia dai Drop-in che rappresentano punti di riferimento "fissi" attraverso una struttura ad accesso di bassa soglia. Nei territori in cui entrambi sono presenti esiste una forte connessione tra di essi che consente un lavoro integrato a favore dei singoli consumatori, oltre che della città. Un indicatore di attività comune ad entrambi i servizi è la fornitura del materiale sterile, il ritiro delle siringhe usate, la distribuzione di materiali di prevenzione, oltre che l'erogazione di alcuni servizi.

Nel corso del 2021 sono state distribuite a livello regionale dalle UDS e nei Drop-in 45.295 siringhe, e ritirate 25.553. Il valore delle siringhe distribuite nel 2021 risulta il più basso degli ultimi 7 anni, in calo anche rispetto agli ultimi 3 anni in cui si era assestato su una media di 61.956 (anni 2018-2020). Le siringhe che gli utenti *hanno restituito hanno seguito* un trend in diminuzione negli ultimi 2 anni.

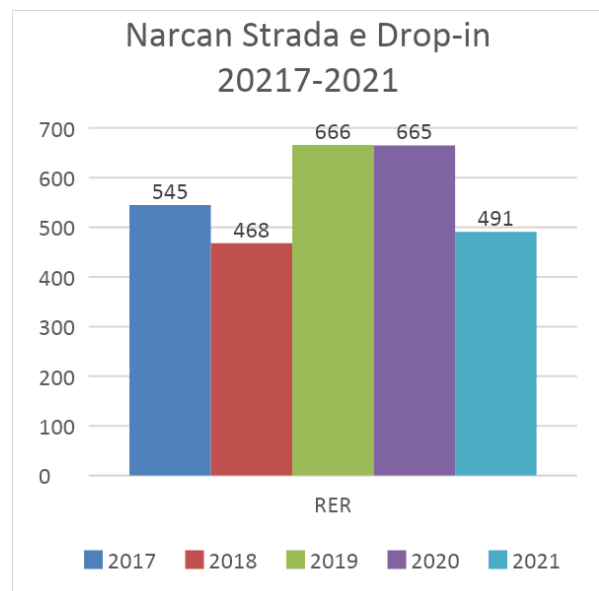
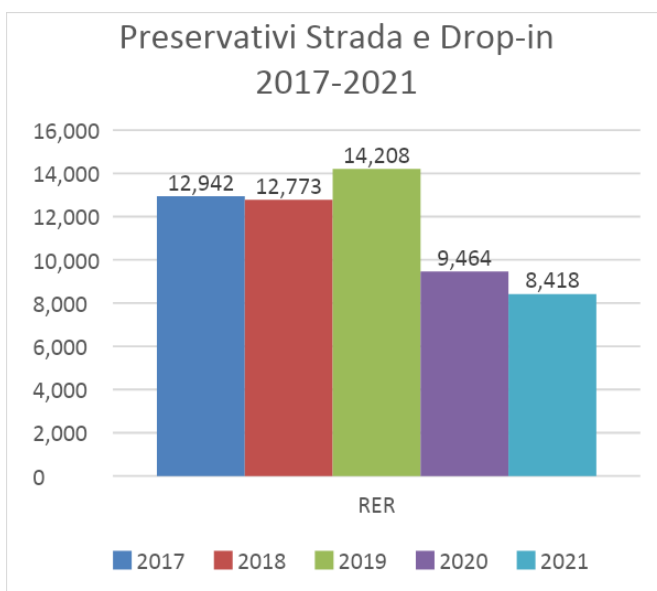


Per quanto riguarda le siringhe consegnate, nel 2021 le UDS-RDD hanno distribuito complessivamente un numero maggiore di siringhe rispetto ai Drop-in, da osservare che i 2 Drop-in di Parma e Reggio Emilia hanno erogato il 38% delle siringhe a fronte del 62% erogato dalle 7 UDS-RDD. Il trend della distribuzione di siringhe regionale vede i Drop-in aumentare la distribuzione negli ultimi 3 anni ritornando ad un valore percentuale simile al 2018 (39%). È ipotizzabile che le strutture a bassa soglia di accesso rappresentino un riferimento per i consumatori per via iniettiva, che l'attività di prossimità in strada intercetta in misura inferiore. Le città che distribuiscono un maggior numero di siringhe sterili sono Bologna e Parma, il ritiro di siringhe è maggiore a Bologna.



Mettendo a confronto il numero complessivo delle siringhe consegnate sul territorio regionale (45.295) con quello delle ritirate (25.553), si ottiene un rapporto di 1,8 siringhe consegnate per ogni ritirata. Un dato simile a quello del 2020 (1,9), che si mantiene più elevato rispetto agli anni precedenti, ad eccezione del dato rilevato nel 2014 (2,34). Si osserva una differenza importante tra ciò che avviene c/o i Drop-in e le UDS RDD: il rapporto tra siringa consegnata/ritirata nelle strutture di bassa soglia risulta 4,1, mentre nelle attività di RDD in strada 1,3. Per meglio comprendere questo dato potrebbe essere utile indagare le specifiche modalità dei singoli servizi e dei loro territori di appartenenza.

Per quanto concerne il materiale erogato, si osserva una diminuzione nella distribuzione di preservativi nell'ambito della riduzione del danno, oltre a una riduzione della distribuzione di Narcan.



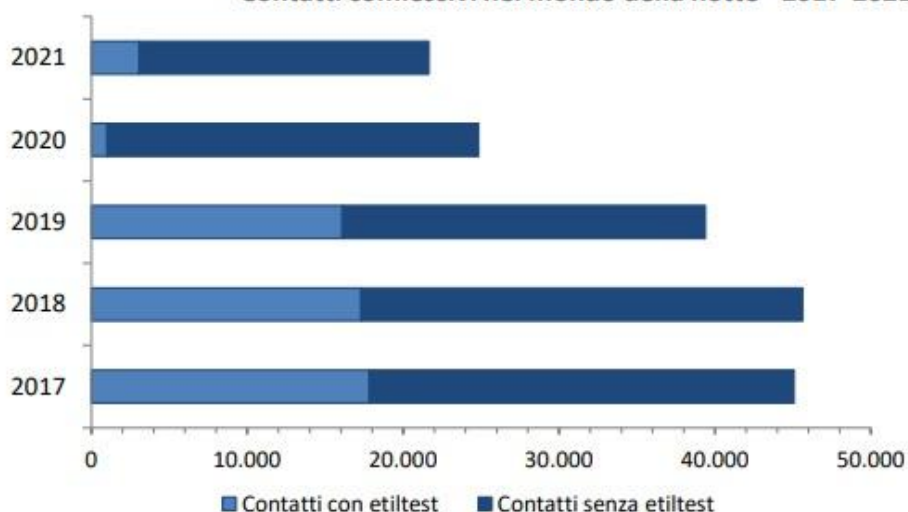
LA RIDUZIONE DEI RISCHI (RDR)

Gli interventi nel mondo della notte

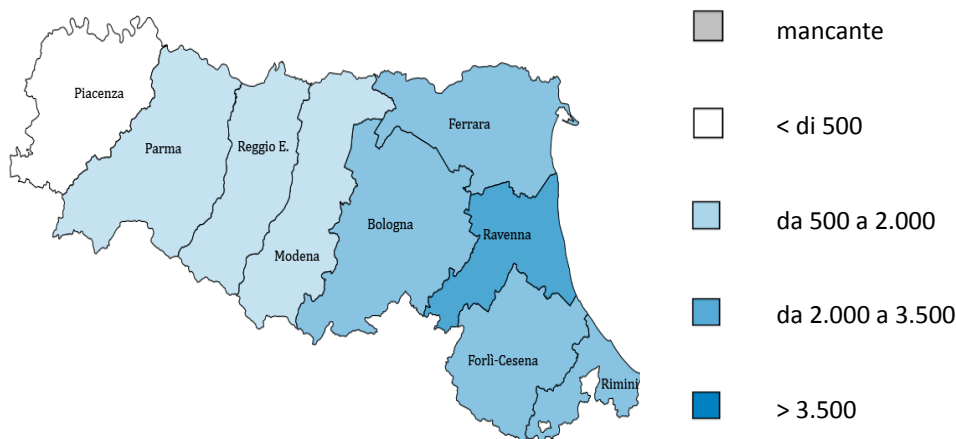
Nel 2021 a seguito della pandemia da Covid-19 le attività svolte nel mondo della notte hanno subito una forte riduzione, come nel 2020. Su 15 progetti attivi, sono stati 6 i progetti che hanno effettuato anche contatti con etilometro.

NOME PROGETTO	TERRITORIO	CONTATTI		CONTATTI COMPLESSIVI
		CON TEST ALCOLEMICO	SENZA TEST ALCOLEMICO	
OPS	PIACENZA	0	25	25
UDS PARMA	PARMA	0	1.562	1.562
GIG	REGGIO EMILIA	0	830	830
BUONALANOTTE	MODENA	373	339	712
PROGETTO ZONE	MODENA	0	250	250
BEAT PROJECT	BOLOGNA	5	1.229	1.234
L.O.O.P.	BOLOGNA	19	8	27
IN SOSTANZA	BOLOGNA	0	91	91
OCCHIO A BACCO	BOLOGNA	0	287	287
VIVERE	IMOLA (BO)	63	1.062	1.125
FREE ENTRY	FERRARA	2.511	719	3.230
UDS RAVENNA	RAVENNA	0	7.000	7.000
NOTTI SICURE	CESENA (FC)	105	1.353	1.458
INFO.PUSHER	FORLÌ (FC)	0	898	898
CIRCOLANDO	RIMINI	0	2.920	2.920
TOTALE RER		3.076	18.573	21.649

Contatti complessivi nel mondo della notte - 2017-2021



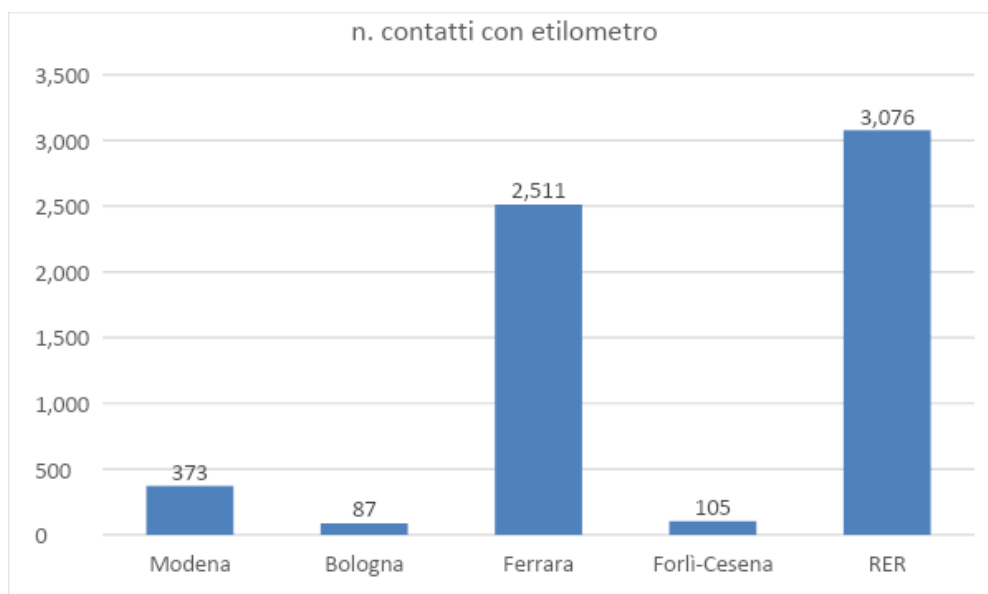
Contatti complessivi mondo della notte - 2021



Complessivamente gli interventi effettuati nel mondo della notte dalle 15 UDS sono stati 225. I contatti complessivi per gli interventi di riduzione dei rischi nel mondo della notte si attestano a quota 21.649 (-12,8% rispetto al 2020), le differenze tra i territori sono rappresentate nella mappa regionale.

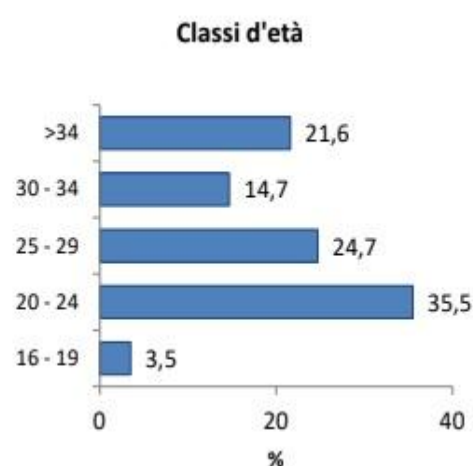
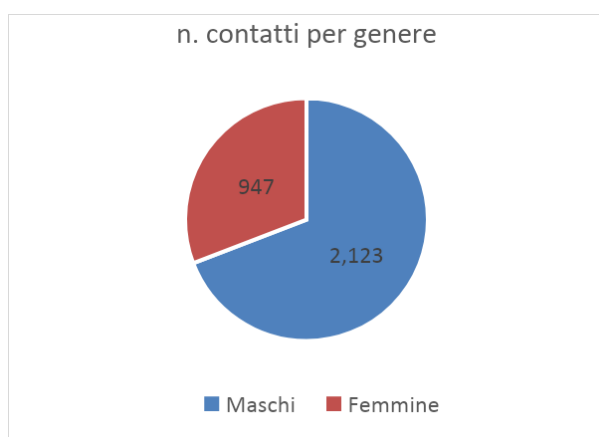
Riduzione dei rischi: guida sotto l'effetto di alcol

Nel 2021 i contatti con etilometro sono stati possibili solo alla riapertura dei locali notturni chiusi durante la pandemia e quando la normativa per la protezione da Covid-19 lo ha consentito. Nel 2021, sono stati effettuati complessivamente 3.076 test alcolemici, con relativi interventi di sensibilizzazione. Mentre gli interventi di riduzione dei rischi che sono stati realizzati senza l'utilizzo dell'etilometro vedono coinvolti principalmente Ravenna (7.000 contatti) e Rimini (2.920 contatti), gli interventi con etilometro sono stati realizzati maggiormente a Ferrara (2.511 contatti con etilometro).



I giovani contattati con l'etilometro nel 2021 sono stati per il 69% di sesso maschile, confermando l'intervento nella Notte prevalentemente rivolto al genere maschile, con percentuali molto simili a quelle rilevate negli anni precedenti. La maggior parte di femmine contattate attraverso l'intervento con l'etilometro riguarda i territori di Ferrara, Modena e Bologna, che si attestano sul 30% di femmine, mentre Forli-Cesena ha contattato il 20% di femmine.

Per quanto riguarda l'età, si rileva in continuità con gli anni precedenti che la maggior parte di coloro che si sono sottoposti all'etilometro appartiene alla classe di età 20-24 anni (35,5%), una percentuale in linea con gli anni precedenti, a parte il 2020 che ha visto una percentuale più elevata. Questo dato conferma la capacità di intercettazione da parte delle UDS del principale target a cui sono rivolti gli interventi di riduzione dei rischi, la fascia giovanile.



Classe di età dei contatti con etilometro 2015-2021 (%)

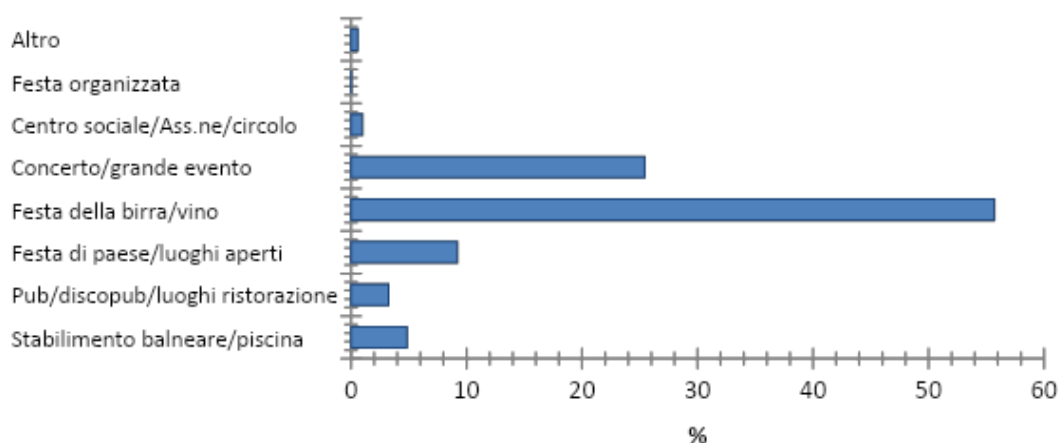
Classe di età	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TREND
<16	0,3	1,6	1,4	1,0	0,6	0,1	0,0	■
16-19	13,3	19,5	22,2	22,4	21,7	19,0	3,5	■

20-24	34,8	33,3	33,5	34,5	36,3	43,9	35,5	=
25-29	21,9	19,0	17,8	17,6	18,3	19,4	24,7	
30-34	12,1	12,2	10,5	9,4	8,8	8,0	14,7	
>34	16,2	17,5	16,1	15,7	15,7	9,6	21,6	

Si osserva una differenza per quanto riguarda la distribuzione nelle altre fasce di età, con un incremento dei soggetti di età superiore ai 30 anni e una forte diminuzione della fascia d'età 16-19 anni. Questo fenomeno è probabilmente attribuibile ai mutamenti avvenuti nel mondo del divertimento notturno in seguito alla pandemia, che ha causato una prolungata chiusura delle discoteche, favorendo un maggiore numero di feste di Paese ed eventi sul territorio.

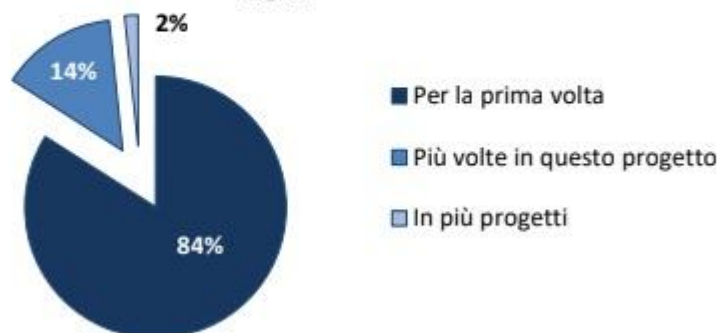
Nel 2021, a causa della pandemia Covid-19, il contesto del divertimento notturno ha cambiato radicalmente la sua proposta e la sua scena. Sono del tutto scomparse le discoteche, per un lungo periodo non sono state presenti occasioni di aggregazione organizzate, nel momento in cui sono ripresi eventi pubblici le UDS hanno ripreso l'attività che si è concentrata maggiormente nelle Feste della birra e del vino (56%) e nei Concerti/grandi eventi (25%).

Distribuzione contatti con etilometro per tipologia di contesto (%) - 2021



Da più di 10 anni è stato introdotto il dato sull'eventuale utilizzo, da parte dei giovani, dell'etilometro all'interno del progetto di riduzione dei rischi dell'UDS presente in loco. Nel 2021 i giovani che hanno dichiarato di aver utilizzato per la prima volta il servizio offerto dall'UDS in quel contesto è l'84%. Si tratta di una percentuale molto alta rispetto allo stesso dato negli anni precedenti (39% nel 2020, 56% nel 2019, 21% nel 2028, 54% nel 2017). La percentuale dei soggetti che avevano già utilizzato questo servizio nei contesti ove era presente lo stesso progetto di UDS è pari al 14%, mentre i soggetti che lo hanno utilizzato in più progetti a livello regionale è il 2%. La scarsa mobilità sul territorio delle persone e l'assenza delle discoteche ha mutato radicalmente la fruizione del mondo della notte nel 2021, facendo conoscere maggiormente i servizi di riduzione dei rischi in contesti ricreativi serali/notturni legati nello specifico a ciascun territorio e frequentati da una popolazione che non aveva conosciuto le UDS in contesti più strutturati.

Utilizzo etilometro nei progetti di riduzione dei rischi (%) - 2021

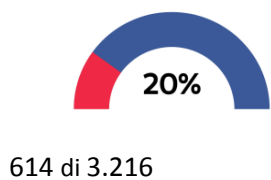


Prima della prova con l'etilometro viene richiesto ai giovani di dichiarare la loro intenzione di guida, utile anche a verificare l'autopercezione del proprio stato alcolemico. Nel 2021 su 3.076 etilometri 1677 (il 52% dei soggetti) sono risultati con un tasso alcolemico superiore al limite legale. Tra questi 614, pari al 37% hanno espresso l'intenzione di guidare (all'interno di questo dato sono stati conteggiati anche i soggetti "indecisi"). La tabella mostra come negli ultimi 5 anni i soggetti che si rivolgono alle UDS e risultano con un tasso alcolemico sotto il limite di legge è sostanzialmente stabile, un lieve aumento si osserva nel 2021. Diminuisce il numero di soggetti per i quali si è rilevato un tasso alcolemico sopra il limite e che non intendono mettersi alla guida, mentre risulta stabile nel tempo la percentuale dei soggetti sopra il limite che intendono guidare e che sono stati sensibilizzati dagli operatori dei servizi UDS presenti in loco, soggetti che potremmo definire con un "rischio medio". In diminuzione i soggetti sopra il limite legale che intendono guidare e che dichiarano di non voler seguire un comportamento responsabile, soggetti quindi che non è stato possibile sensibilizzare durante l'intervento di riduzione dei rischi (soggetti a "rischio alto").

Comportamento dichiarato	Anno (n contatti)	2017 (17.641)	2018 (14.807)	2019 (13.100)	2020 (1.006)	2021 (3.076)	Rischio
Soggetti sotto il limite di legge con o senza intenzione di guidare (%)		37,7	37,3	37,3	39,6	45,4	ba ss o
Soggetti sopra il limite senza intenzione di guidare (%)		39,7	39,9	38,5	37,1	34,6	m ed io
Soggetti sopra il limite con intenzione di guida e sensibilizzati (%)		17,7	17,0	15,4	15,9	17,5	al to
Soggetti sopra il limite con intenzione di guida <u>non</u> sensibilizzati (%)		3,0	3,3	3,9	4,7	2,5	n. d.
Non noto (%)		1,8	2,4	4,9	2,8	0,1	

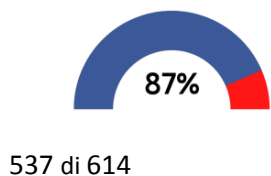
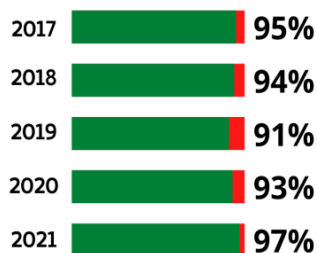
Uno degli obiettivi principali delle UDS Notte è quello di ridurre il rischio connesso all'abuso di alcol e all'uso di sostanze in relazione alla guida. Dal 2009 è stato introdotto un dato di efficacia degli interventi, relativo ai soggetti che dichiarano di seguire uno dei consigli degli operatori (aspettare lo smaltimento dell'alcol, passare le chiavi e fare guidare il mezzo a qualcuno sobrio, prendere un taxi, non bere più nel corso della serata). Nella figura si evidenzia come la percentuale dei soggetti definiti "responsabili" nel 2021 è aumentata, attestandosi sul 97%.

Contatti a rischio e sensibilizzazione - 2021



CONTATTI A RISCHIO¹:

SOGGETTI RESPONSABILI²



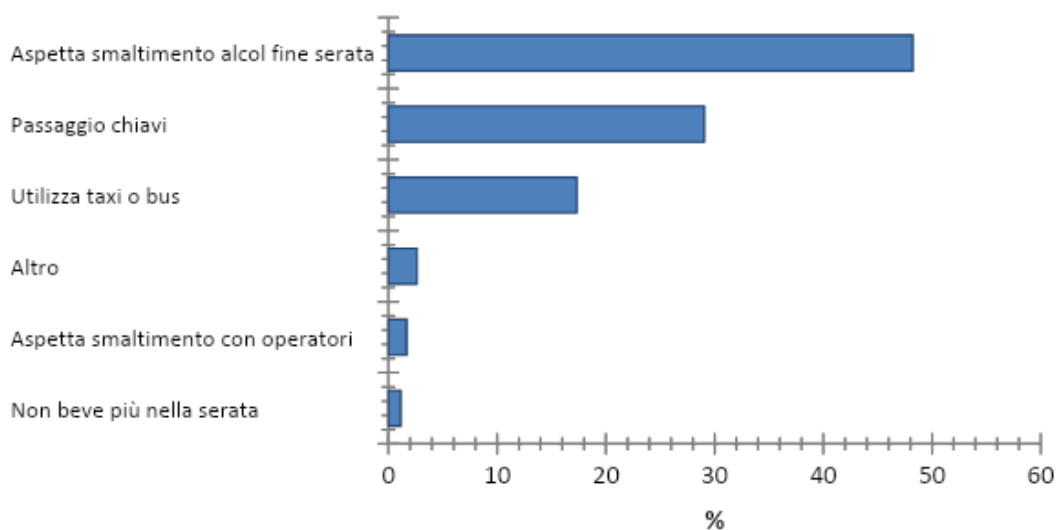
CONTATTI A RISCHIO
SENSIBILIZZATI

1. Soggetti con intenzione di guidare e tasso alcolemico sopra il limite legale.

2. É la somma dei soggetti: I) sotto il limite legale + II) sopra il limite legale senza intenzione di guida + III) sopra il limite legale e sensibilizzati dagli operatori.

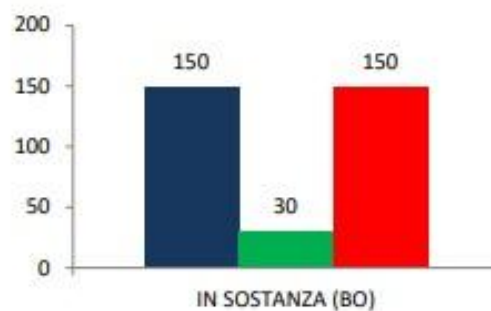
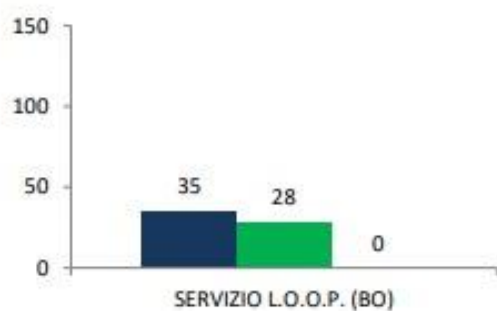
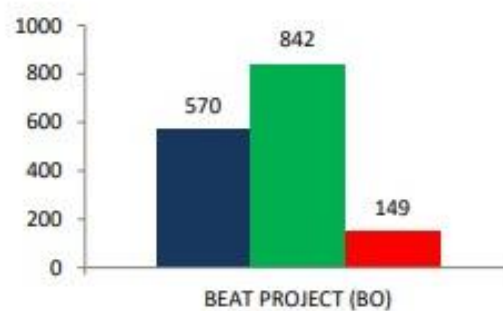
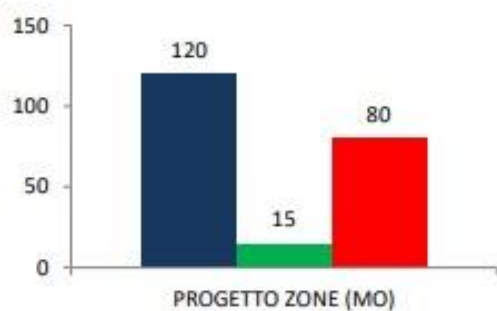
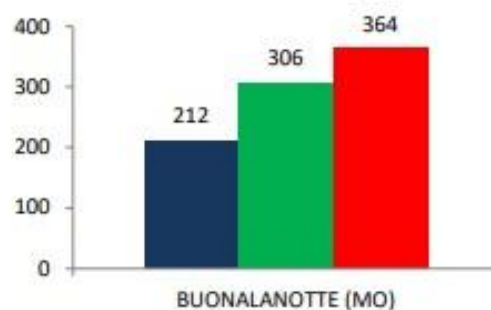
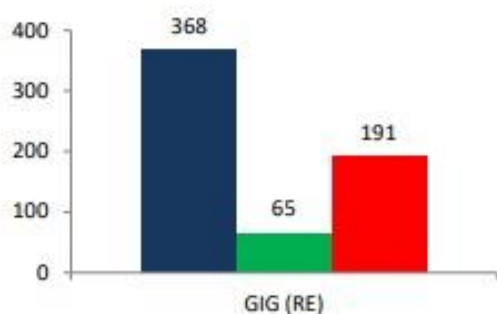
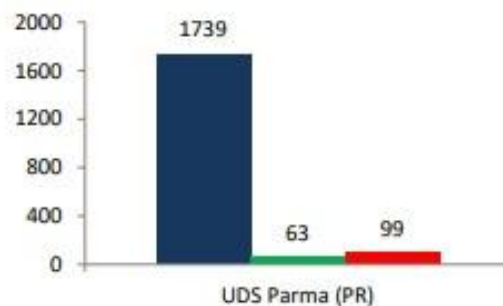
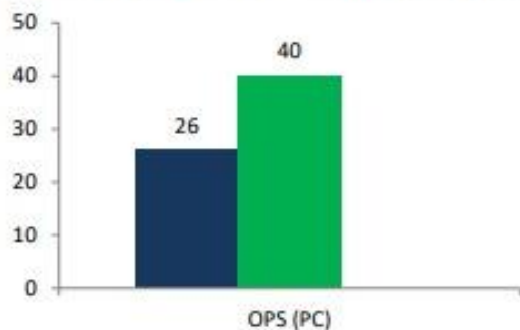
Nel 2021 il 20% dei soggetti che hanno fatto il test con etilometro risulta sopra il tasso alcolemico legale e intende guidare, di questi l'87% è stato sensibilizzato dagli operatori UDS Notte. Per quanto riguarda la tipologia di sensibilizzazione, l'intenzione dominante risulta quella di aspettare il tempo necessario per lo smaltimento dell'alcol prima di mettersi alla guida (48%), a seguire il "passaggio di chiavi" che solitamente avviene di fronte agli operatori (29%).

Esiti degli interventi di sensibilizzazione - 2021

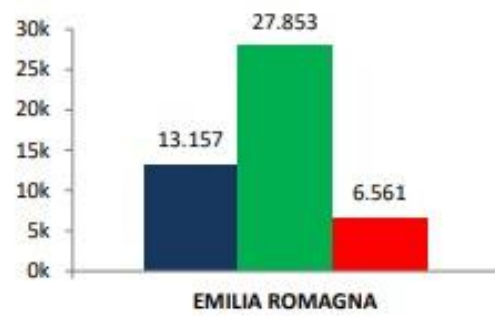
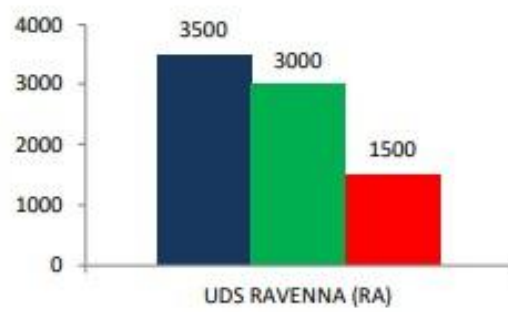
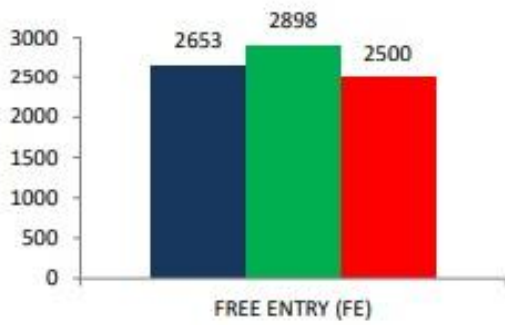
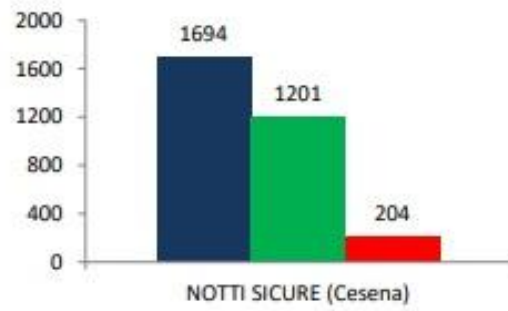
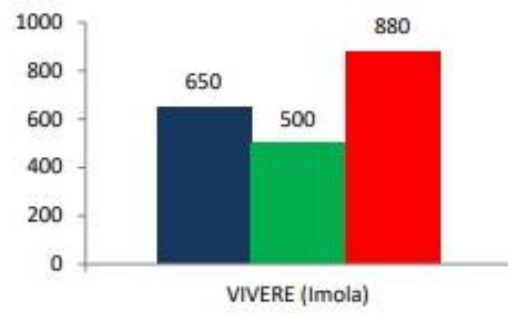
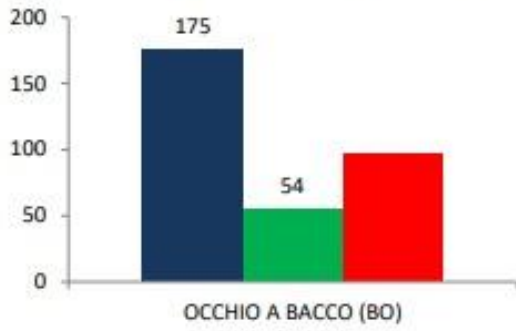


Materiale distribuito per progetto

■ Preservativi ■ Mat. informativo ■ Etiltest monouso



■ Preservativi ■ Mat. informativo ■ Etiltest monouso



SOCIAL MEDIA (SM)

Una panoramica sui progetti

Negli ultimi anni si è assistito, a livello globale, a un'evoluzione, oltre a un considerevole incremento, dell'utilizzo dei Social Media (SM) nella popolazione generale. Nel report Osservatorio sulle Comunicazioni dell'AGCOM¹ si stima che nel 2021 in Italia gli utenti attivi su SM siano stati 43,2 milioni, con sostanziali differenze tra le diverse piattaforme. Considerando il numero di profili attivi, Facebook (FB) risulta il SM con il bacino di utenza maggiore, pari a 35,9 milioni di utenti, seguito da Instagram (IG), 28,8 milioni, mentre il più recente Tik Tok si assesta su 8,9 milioni. La rapida diffusione di questi strumenti, che ormai coinvolge quasi tutte le fasce d'età della popolazione generale, ha richiesto un adattamento delle strategie comunicative dei Servizi (AUSL, Enti locali e Terzo Settore), che a diverso titolo e attraverso varie metodologie si occupano di prevenzione e sensibilizzazione in ambito sanitario. La pandemia da COVID-19, inoltre, ha messo in luce in modo ancora più evidente l'importanza dei SM nel veicolare conoscenze, formare opinioni e influenzare i comportamenti delle persone rispetto al tema della salute.

I Servizi, impegnati nella Riduzione del Danno (RDD) e Riduzione dei Rischi (RDR), attivi nella Regione Emilia-Romagna (RER), hanno accolto questa sfida digitale, avviando progetti sperimentali sulle principali piattaforme Social al fine di potenziare l'efficacia delle azioni di prevenzione richieste dal proprio mandato istituzionale. Ad integrazione dell'utilizzo dei SM più diffusi come FB, IG e Tik Tok si è, inoltre, affiancata un'attività di comunicazione con il proprio *target* di riferimento che si è servita delle principali applicazioni (APP) di messaggistica istantanea come WhatsApp, Telegram e Signal.

Progetti SM nella regione Emilia Romagna














































Provincia	N progetti
Piacenza	0
Parma	1
Reggio Emilia	2
Modena	2
Bologna	6
Ferrara	0
Ravenna	2
Forlì Cesena	3
Rimini	1
Totale	17

¹ <https://www.agcom.it/documents/10179/23499052/Documento+generico+12-07-2021/573032b9-d1c1-4aec-a316-1ab0e1844e47?version=1.0>

Nel 2021, sono stati 17 i progetti che si sono serviti dei SM per diffondere informazioni in grado di influenzare positivamente i comportamenti, intercettare nuovi soggetti, offrire consulenze online e infine incrementare la visibilità del progetto stesso. A livello regionale, è possibile osservare una copertura quasi completa del territorio: ad eccezione di Piacenza e Ferrara, in ogni provincia della RER è presente almeno un progetto attivo sui SM. Nella cartina è mostrata la distribuzione sul territorio della RER dei progetti che hanno utilizzato i SM, da cui emerge che a Bologna e provincia, nel 2021, sono concentrati il maggior numero di progetti attivi (6 in totale considerando anche quello di Imola).

Nella tabella sottostante è riportata la strumentazione tecnologica utilizzata e le ore dedicate all'attività sui SM e APP di messaggistica per singolo progetto. Emerge una notevole eterogeneità nelle ore dedicate a questa attività con un range che va dalle 3 ore del Progetto Zone di Modena alle 1.000 ore dell'UdS di Ravenna, con una media di 247 ore a progetto.

Progetti SM: strumentazione utilizzata e ore dedicate -2021















Progetto	Territorio	Dispositivi utilizzati				Ore dedicate
						
UNITÀ DI STRADA	Parma					400
GIG -GIOVANI IN GIRO	Reggio Emilia					230
UNITÀ DI PROSSIMITÀ	Reggio Emilia					516
PROGETTO ZONE	Modena					3
STRADANOVE EDUCATIVA DI STRADA	Modena					60
GUIDA LA NOTTE -BEAT PROJECT	Bologna					400
IN SOSTANZA	Bologna					266
GAP OVEST	Bologna					68
L.O.O.P. SCOOOL	Bologna					170
OCCHIO A BACCO	Bologna					270
VIVERE - UNITÀ DI STRADA	Imola					40
UNITÀ DI STRADA RAVENNA	Ravenna					1.000
FRA LE RIGHE	Faenza					20
INFO.PUSHER	Forlì					365
RDD - CESENA	Cesena					70
NOTTI SICURE	Cesena					300

CIRCOLANDO	Rimini				260
 PC DEKSTOP  NOTEBOOK  TABLET  SMARTPHONE					

In tabella 2 sono mostrati i singoli progetti attivi nel 2021 con il tipo di SM e/o APP di messaggistica. I SM maggiormente utilizzati appaiono FB ed IG, entrambi impiegati in 15 progetti, mentre Tik Tok è stato usato solo in 3 progetti. Per quanto riguarda le APP di messaggistica, WhatsApp è quella più adoperata riguardando 12 progetti, seguita da Telegram (4) e Signal (1).

Applicazioni Social utilizzate dai progetti della RER - 2021

Progetto	Territorio	Facebook	Instagram	Tik Tok	Messaggistica
UNITÀ DI STRADA	Parma				 
GIG - GIOVANI IN GIRO	Reggio Emilia				
UNITÀ DI PROSSIMITÀ	Reggio Emilia				
PROGETTO ZONE	Modena				
STRADANOVE EDUCATIVA DI STRADA	Modena				
GUIDA LA NOTTE -BEAT PROJECT	Bologna				  
IN SOSTANZA	Bologna				
GAP OVEST	Bologna				
LOOP SCOOOL	Bologna				
OCCHIO A BACCO	Bologna				 
VIVERE	Imola				
UDS RAVENNA	Ravenna				
FRA LE RIGHE	Faenza				

INFO.PUSHER	Forlì				
RDD CESENA	Cesena				 
NOTTI SICURE	Cesena				
CIRCOLANDO	Rimini				



WHATSAPP

TELEGRAM

SIGNAL

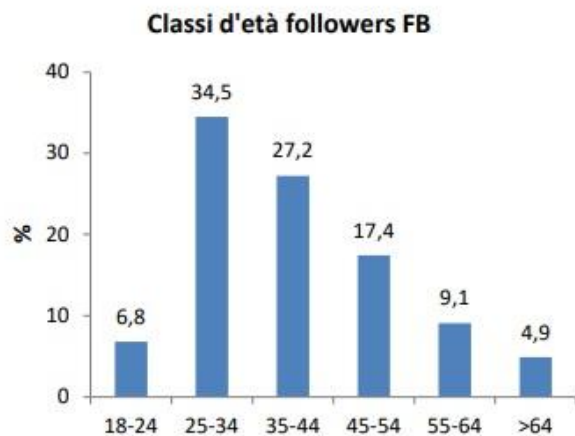
I dati dei Social Media

In questa sezione verranno riportati alcuni dei dati riferibili ai SM (FB, IG, TIK TOK) utilizzati dai 17 progetti di prevenzione e promozione della salute delle UDS della RER attivi nel 2021.

FACEBOOK



I progetti della RER che hanno utilizzato FB nel 2021 sono stati 13, a cui si aggiungono 2 progetti che pur possiedono una pagina dedicata non hanno pubblicato contenuti nell'anno di riferimento. Complessivamente sono stati 748 i post pubblicati, con notevoli differenze tra le diverse realtà e una copertura complessiva di 63.358 utenti che hanno visualizzato le pagine. I followers (persone che seguono la pagina) sono stati 10.999, di cui il 34,5% appartiene alla fascia d'età 25-34 anni, mentre solo 6,8% risultava avere meno di 25 anni.



24

RICHIESTE DI INFORMAZIONI
ONLINE



10

RICHIESTE DI CONSULENZA
DI PERSONA

Nel 2021, attraverso la chat presente sulla piattaforma FB (Messenger), **24** persone hanno domandato informazioni rispetto a sostanze e sessualità, mentre sono **10** quelle che hanno richiesto una consulenza di persona. Per l'UDS di Bologna, nonostante abbia utilizzato FB, non sono disponibili i relativi dati.

INSTAGRAM



886

POST

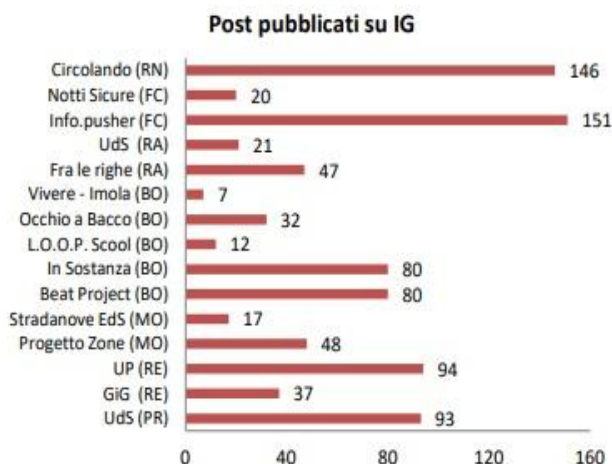
8.680

FOLLOWERS



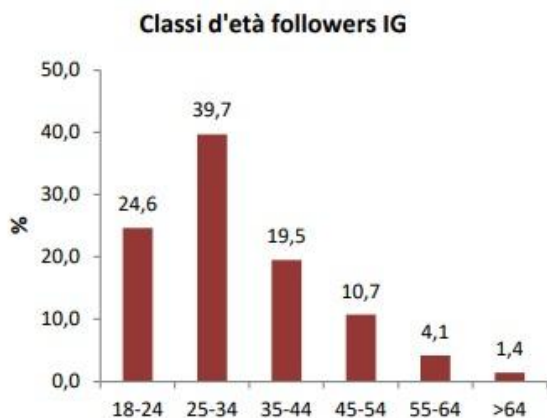
499

POST SALVATI



I progetti della RER che hanno utilizzato IG nel 2021 sono stati 15, risultando la piattaforma maggiormente utilizzata, e hanno pubblicato 838 post. Dei 8.680 followers totali 2.946 (34%) si sono aggiunti nel 2021, lasciando intuire che il bacino di utenti IG raggiungibile sia ancora lontano dall'essere esaurito. Degli 838 post pubblicati 499 (60%) sono stati salvati.

Anche su IG la classe d'età maggiormente rappresentata è quella della fascia 25-34 anni (39,7%), ma a differenza di FB il numero di giovani sotto i 25 anni è notevolmente più alto, quasi 1 follower ogni 4 (24,6%).



57

RICHIESTE DI INFORMAZIONI ONLINE



24

RICHIESTE DI CONSULENZA DI PERSONA

Nel 2021, attraverso la chat di IG, **57** persone hanno domandato informazioni su sostanze, sessualità ed altri temi, mentre altre **24** hanno richiesto una consulenza di persona.

TIK TOK



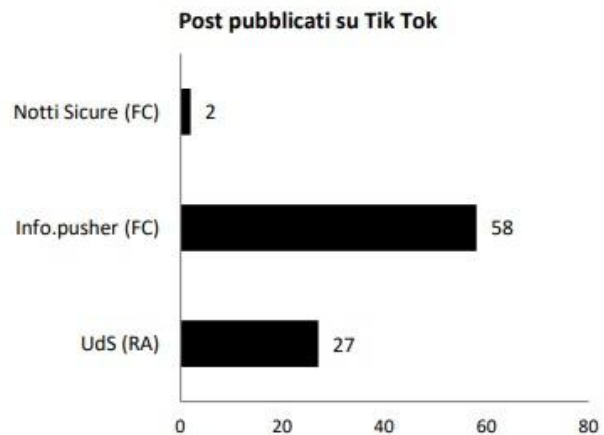
87
POST



FOLLOWERS
10.937



MI PIACE
205.877



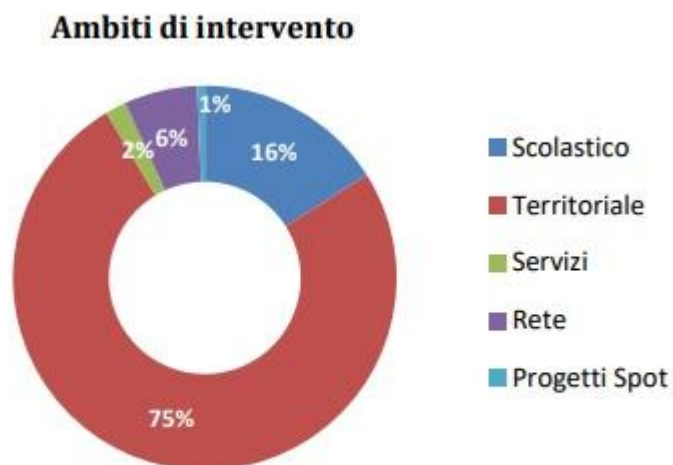
I progetti della RER che hanno utilizzato Tik Tok nel 2021 sono stati solamente 3 e hanno pubblicato 87 post video (il 67% da Info.Pusher). L'utilizzo di questa piattaforma rimane ancora ristretto a poche realtà, probabilmente perché Tik Tok, a livello nazionale, risulta ancora meno diffuso rispetto a FB e IG, nonostante la rilevante crescita osservata negli ultimi anni.

Complessivamente nel 2021 si è assistito a una crescita di 7.3000 followers (67% del totale), mentre gli 87 post hanno generato 2.487.425 visualizzazioni e 16.511 condivisioni. A differenza di quanto avvenuto su FB e IG, non sono state richieste informazioni o consulenze tramite la messaggistica di Tik Tok.

Sebbene risulti ancora poco impiegato all'interno della RER, questo SM appare in grado di produrre numeri considerevoli, lasciando intravedere importanti e inesplorate potenzialità per la comunicazione, in particolare se rivolta a un target particolarmente giovane.

ALTRE ATTIVITÀ

Oltre alle azioni di RDD e RDR, le UDS svolgono altre attività che consentono di mantenere e implementare le collaborazioni di rete sui rispettivi territori, la co-progettazione con Enti e Servizi, ampliare il proprio *target* di intervento attraverso modalità idonee ad affrontare la complessità del fenomeno dei consumi. Le attività rilevate sono state raggruppate per Area Tematica, allo scopo di evidenziare gli ambiti di intervento in cui sono state realizzate.



Emergono principalmente cinque ambiti di intervento: il principale è il rappresentato dal “Territorio”, che riguarda il 75,4% delle altre attività svolte dalle UDS. All’interno di quest’area troviamo le azioni rivolte ai consumatori di sostanze più giovani, difficilmente intercettati dai servizi di cura, che includono consulenze, gruppi infoeducativi/psicoeducativi, orientamento (interventi svolti su tutto il territorio regionale: Bologna, Imola, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza); interventi di educativa di strada e laboratori rivolti ai ragazzi nel contesto extrascolastico (Bologna, Modena, Reggio Emilia); attività di supporto, consulenza e formazione di adulti di riferimento per gruppi giovanili e/o di consumatori-peer (Bologna, Ferrara, Forlì, Piacenza, Parma, Rimini); interventi con consumatori dipendenti da sostanze e alcol svolti in *setting* speciali come il dormitorio (Parma) e il carcere (agli interventi di Parma si aggiunge nel 2021 Forlì); attività formative e di sensibilizzazione per operatori del mondo del *loisir* notturno, che a causa dei cambiamenti causati dalla pandemia sono diminuiti sia come quantità complessiva che come numero di luoghi in cui è stato possibile attivarli (nel 2021 Bologna e Piacenza). Nell’ambito “Territorio” sono stati ricompresi, inoltre, gli interventi di comunicazione pubblica che le UDS hanno rivolto alla cittadinanza, volti alla sensibilizzazione e alla riduzione dello stigma sociale attorno ai temi dei consumi (Forlì, Parma).

Un diverso ambito è rappresentato dal “Contesto scolastico” che interessa il 16% degli interventi realizzati e ha come destinatari studenti (Bologna, Forlì, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini) e insegnanti (Bologna, Parma). Rispetto agli anni passati, sono sensibilmente diminuiti gli interventi con gli insegnanti a causa dei vincoli posti dagli istituti scolastici nel periodo Covid.

Uno spazio di lavoro è dedicato alla “Formazione” che le UDS (Bologna, Forlì, Modena, Parma, Rimini, Piacenza) svolgono a favore degli operatori dei servizi del proprio territorio (1,8%), come ad esempio Centri Giovani, Comunità Terapeutiche, SerD, Oratori. Sono escluse dal conteggio della “Formazione” le attività formative interne, quali incontri di equipe, supervisione degli operatori e incontri di coordinamento

regionale, che vengono garantiti e svolti regolarmente in quanto parte integrante dei requisiti di qualità dei servizi stessi (DGR 1184 del 02/08/2017).

Le attività di “Rete” costituiscono una base di lavoro e co-progettazione per le UDS a livello locale e rappresentano il 6,2% delle altre attività svolte. A queste si aggiungono, nel 2021, interventi a livello nazionale realizzati attraverso l'intensificarsi di una collaborazione all'interno della rete di riduzione del danno nazionale ITARDD, dettagliati in un allegato a parte.

Infine i “Progetti Spot” (nel 2021 Forlì, Ferrara, Cesena, Parma), nonostante abbiano volumi marginali rispetto alle altre attività, rappresentano un buon indicatore di flessibilità e capacità di orientare tempestivamente gli interventi a fronte dei mutamenti nella scena dei consumi. Esprimono uno stile di lavoro che viene adottato, in termini di strategie e modalità, anche nelle altre aree di intervento (RDD, RDR, Drop-in).

Considerando i destinatari raggiunti, si osserva che il *target* dei giovani e degli studenti costituisce il 74% del totale dei soggetti coinvolti in questo tipo di attività collaterali, a testimonianza dell'importanza attribuita dagli interventi di prossimità all'intercettazione precoce delle condizioni di rischio.



GLI INTERVENTI NEI GRANDI EVENTI

Durante il 2021 sono stati realizzati due interventi: il primo presso il **Free Party di Valentano** (in provincia di Viterbo) tenutosi dal 14 al 18 agosto 2021. Il secondo intervento è stato realizzato nei giorni del ponte dei morti (da 31 ottobre al 2 novembre) l'intervento presso un **Free Party a Nichelino** (in provincia di Torino).

Free Party Valentano

L'evento

A seguito della chiusura di molti locali e la difficoltà di organizzare eventi nel corso del 2020, nel 2021 l'Italia ha ospitato uno dei più grandi free party d'Europa nel comune di Valentano dove sono accorse migliaia di persone da tutto il continente.

L'organizzazione

L'organizzazione è stata coordinata a livello nazionale dalla rete ITARDD a cui hanno partecipato i rappresentanti del Coordinamento Regionale delle Unità di Strada RER. Dato l'elevato numero di partecipanti all'evento, la presenza di molteplici progetti di riduzione del danno ha permesso la realizzazione di un intervento con postazione chill-out, drug checking e banchetto informativo. L'organizzazione nazionale ha permesso anche la stesura di un documento in cui sono stati elencati tutti gli operatori che hanno prestato servizio socio-sanitario e che ha permesso una loro tutela da eventuali denunce. L'organizzazione ITARDD infine ha permesso il reperimento del materiale sanitario, informativo e generi di conforto utile a soddisfare le esigenze dei partecipanti. Il Coordinamento Regionale -tramite i progetti aderenti- ha partecipato portando operatori da diverse province della regione e materiale sanitario (traversine, naloxone, guanti, disinfettante, ghiaccio, cerotti, siringhe e materiale per lo sniffo sicuro) utile all'assistenza delle persone in uno stato di malore. Oltre a ciò sono stati portati generi di conforto utilizzati durante tutto l'evento.


Collaborazione con Sanitari e Forze dell'Ordine

Nonostante l'intervento fosse presso una festa non autorizzata, i rappresentanti della rete ITARDD e del coordinamento regionale si sono prodigati nel creare e mantenere una relazione con i servizi istituzionali affinché vi fosse un costante dialogo tra le parti. Tutto ciò ha permesso di evitare interventi con l'uso della forza e ha permesso ai sanitari di poter individuare ed agire sui casi più a rischio. Nonostante il grande lavoro di coordinamento, un giovane 25enne ha perso la vita tuffandosi in un lago di origine vulcanica posto nei pressi dell'evento.

Alcuni dati

Data: 14-15-16-17-18 agosto 2021

Luogo evento: Valentano

Coordinatori operativi (CR): Gabriele Manici e Marco Battini	Generi di conforto
Operatori Coordinamento Regionale:	Acqua  300 L
<ul style="list-style-type: none">Barbara Cantarelli (UdS, PR)Licia Caroselli (UdS, PR)Alice Susani (OpS, PC)Federica Arpini (OpS, PC)Katia Orlandini (UP, RE)Ivano Faiano (Lab-57, BO)Raffaele Di Donato (Lab-57, BO)Dinah Macmillan (Lab-57, BO)Alex Spattini (Progetto Zone, MO)Federico Cervi (Beat Project, BO)	Biscotti  13 KG
	Caramelle  8 KG
	Cracker  11 KG

Free Party Nichelino

L'evento

Il secondo intervento è stato realizzato sempre per una segnalazione e una collaborazione con la rete ITARDD presso Nichelino (TO). L'intervento è stato realizzato tra il 31 ottobre - 1 e 2 novembre presso una fabbrica della Fiat abbandonata.

L'organizzazione

L'organizzazione è stata coordinata a livello nazionale dalla rete ITARDD a cui hanno partecipato i rappresentanti del Coordinamento Regionale delle Unità di Strada RER. L'organizzazione nazionale ha permesso anche la stesura di un documento in cui sono stati elencati tutti gli operatori che hanno prestato servizio socio-sanitario e che ha permesso una loro tutela da eventuali denunce. L'organizzazione ITARDD infine ha permesso il reperimento del materiale sanitario, informativo e generi di conforto utile a soddisfare le esigenze dei partecipanti. All'interno di questo quadro il Coordinamento Regionale -tramite i progetti aderenti- ha partecipato portando operatori da diverse province della regione e materiale sanitario (traversine, naloxone, guanti, disinfettante, ghiaccio, cerotti, siringhe e materiale per lo sniffo sicuro) utile all'assistenza delle persone in uno stato di malore. Oltre a ciò sono stati portati generi di conforto utilizzati durante tutto l'evento.



Durante la realizzazione dell'evento un referente del coordinamento regionale ha gestito -insieme ai colleghi della rete ITARDD- le comunicazioni tra i diversi operatori e con le diverse istituzioni e servizi accorsi per monitorare l'evento (es: sindaci, forze dell'ordine, giornalisti, croce rossa ecc...).

Collaborazione con Sanitari e Forze dell'Ordine

La collaborazione con le istituzioni e i servizi sanitari è stata fondamentale per gestire i casi di malore che si sono verificati durante l'evento. In particolare il costante contatto con il referente della CR e il PMA allestito

all'esterno dell'evento ha permesso il rapido trasferimento di quelle persone in forte stato di bisogno. La CR si è resa poi disponibile a fornire materiale sanitario laddove i progetti fosse esaurito.

Alcuni dati

Data: 31 ottobre, 1-2 novembre 2021	
Luogo evento: Nichelino (Torino)	
Coordinatori operativi (CR): Gabriele Manici e Marco Battini	Generi di conforto
Operatori Coordinamento Regionale:	
<ul style="list-style-type: none">▪ Dinah Macmillan (Lab 57, BO)▪ Ivano Faiano (Lab 57, BO)▪ Raffaele Di Donato (Lab 57, BO)▪ Federico Cervi (Beat Project, BO)▪ Alex Spattini (Progetto Zone, MO)▪ Jenny El Hachiri (GIG, RE)▪ Paolo Spallanzani (GIG; RE)▪ Teresa Porta (UdS, PR)▪ Giulia Crescentini (Circolando, RN)▪ Alice Susani (OpS, PC)▪ Federica Arpini (OpS PC)▪ Claudia Bregli (Info-pusher, FC)▪ Lorenzo Nervegna (SerDP, FC)	
	Acqua  200 L
	Biscotti  10 KG
	Caramelle  5 KG
	Cracker  10 KG

SPERIMENTAZIONE SELF-CHECKING

In questo capitolo sono stati riportati i risultati di un percorso di sperimentazione di strumenti colorimetrici di autoanalisi del grado di purezza di alcune sostanze psicoattive.

Tale percorso, svolto nel periodo novembre 2020 - maggio 2021, è stato realizzato in seno al Coordinamento Regionale delle Unità di Strada dell'Emilia-Romagna e ha coinvolto nove progetti operanti nei territori di Piacenza (progetto OPS), Parma (Drop-in e Unità di Strada), Reggio Emilia (UP, Drop-In), Modena (Unità di Strada SerDP), Bologna (Beat Project, Area 15 e Unità di Strada) e Cesena (Unità di Strada).

Il report completo è reperibile al seguente link:



[Report Sperimentazione Test Self-checking](#)

I CONTATTI DELLE UDS E DEI DROP-IN

OPS – (PC)

 SARA ALBERICI
Via Roma, 290
Piacenza (PC)

 329 7058399

 opspiaccenza@gmail.com







DROP-IN (RE)

 JELENA MANCA
Via Bocconi, 2/4
Reggio Emilia (RE)
0522 268194



 bassasoglia.re@coopquercia.it







UNITÀ DI STRADA – (PR)

 BARBARA CANTARELLI
Strada Mercati, 7/A
Parma (PR)
0521 992667

 331 6449753  

 unistradaparma@ausl.pr.it

 <https://it-it.facebook.com/unitadistrada.parma/>

 @unitadistradaparma

 unità_di_strada_parma

UNITÀ DI PROSSIMITÀ – (RE)

 LUCA CENSI
Via Fratelli Cervi, 72/M
Reggio Emilia (RE)

 347 1161154  

 strada@libera-mente.org

 <https://it-it.facebook.com/UnitadiProssimita/>

 @unitadiprossimitareggioemilia



GIG - GIOVANI IN GIRO – (RE)

 SERENA LIGABUE
Piazza Roma, 18
Campagnola Emilia (RE)
0522 653560
351 9568658

 giovaningiro@gmail.com

 <https://www.facebook.com/giovaningiro/>



 @giovaningiro



BUONALANOTTE – (MO)

 GIOVANNA RONDINONE
Via Galaverna, 8
Modena (MO)
059 2034848



 giovanna.rondinone@comune.modena.it

 <https://it-it.facebook.com/Stradanove/>

 @stradanove.educativadistrada



PROGETTO ZONE – (MO)

 GIORGIA SILVESTRI
 Via Gaetano Salvemini, 12
Modena (MO)
 059 8831511
 347 9628277
 silvestri@aliantecoopsociale.it
 <https://it-it.facebook.com/zoneneeds/>
 @progettozone


INFOBUS & BUONA LA NOTTE – (MO)

 FRANCO MAZZOTTI
 Via del Tirassegno, 40
Modena (MO)
 334 7832646
 f.mazzotti@caleidos.mo.it
 @stradanove.educativadistrada



SULLA FRONTIERA – (MO)

 NIVES CATTELANI
 Via Montecatini, 103
Modena (MO)
 335 5961273
 nives.cattelani@gruppoceis.org




GUIDA LA NOTTE - BEAT PROJECT – (BO)

 MARCO FALCONIERI
 Via Pellizza da Volpedo, 30
Bologna (BO)
 338 7436088 – 351 7470106  
 beatproject@gmail.com
 <https://it-it.facebook.com/pages/Beat-Project/134975810716>
 @beatproject_bologna


ASS. AI TOSSICODIPENDENTI IN STRADA – (MO)

 STEFANO TONINI
 Via Morandi, 34
Modena (MO)
 334 3190772 
 s.tonini@caleidos.mo.it
 <https://www.facebook.com/pages/category/Interest/Unit%C3%A0-di-Strada-Modena-171135590209545/>



L.O.O.P. - PER UNA COMUNITÀ COMPETENTE – (BO)

 MARIANNA BERNARDINI
 Via Pellizza da Volpedo, 30
Bologna (BO)
 051 494721
 328 8725864
 spazioloop@gmail.com
 @loop_scool


GAP OVEST – (BO)



MARIANNA BERNARDINI
Via Pellizza da Volpedo, 30
Bologna (BO)



051 494721



328 8725864



gapservizioloop@gmail.com



<https://www.facebook.com/pages/category/Addiction-Service/Azzardiamoci-104557687922786/>



LAB57 - ALCHEMICA – (BO)



MASSIMO LORENZANI
Via Marco Polo, 21/8
Bologna (BO)



328 6132715 @Lab57_Bologna



lab57@indivia.net



<https://lab57.indivia.net/>



IN SOSTANZA – (BO)



ALICE MANTOVANI
Via Pellizza da Volpedo, 30
Bologna (BO)



347 5650084



alice_mantovani@hotmail.com



<https://it-it.facebook.com/insostanza.prevenzione>



@insostanza



AMBULATORIO MOBILE AUSL – (BO)



MICHELE SALCUNI
V.le Carlo Pepoli, 3/5 – Via Sant'Isaia, 90
Bologna (BO)



051 6597171



348 2553774



programmadipendenze-vulnerabilita@ausl.bologna.it



OCCHIO A BACCO – (BO)



MARCELLO LOLLI
Via Milazzo, 30 [SEDE LEGALE]
Bologna (BO)



349 9019252 – 347 5095766



marcello.lolli@opengroup.eu



@officinedistrada



UNITÀ DI STRADA – (BO)



FRANCESCA DI CORPO
Via De' Carracci, 59
Bologna (BO)



348 2359220



unitadistradabo@opengroup.eu



<https://www.facebook.com/udsblogna/>



@unitadistradabo



VIVERE – (BO)



ALBERTO MARTINI
Via Villa Clelia, 76
Imola (BO)



348 9017291



amartini@solcosalute.it



<https://www.facebook.com/SolcoSalute.progettoVivere/>



@vivere_unitadistrada_ssalute



UNITÀ DI STRADA – (RA)



SARA STERNINI
Via Missiroli, 16
Ravenna (RA)



0544 287251



349 5559739



sara.sternini@auslromagna.it



<https://www.facebook.com/unitadistradaravenna/>



@unitadistradaravenna



FREE ENTRY – (FE)



LUIISA GAROFANI
Via Francesco del Cossa, 18
Ferrara (FE)



0532 235335



338 1058950



unitadistrada@ausl.fe.it



VALERIA TRASFORINI
Via Cerchia di Sant'Egidio, 2621
Cesena (FC)



334 7221141



odscesena@villaggiofanciullo.org



<https://www.facebook.com/nottisicure/>



@nottisicure



FRA LE RIGHE – (RA)



PAOLA PATRUNO
Via Zaccagnini, 22
Faenza (RA)



0546 602420



320 6649782



sertsegr.fa@auslromagna.it



<https://it-it.facebook.com/progettofralerighe/>



@fralerighefaenza



CLAUDIA BREGLI
via Orto del Fuoco, 10
Forlì (FC)



0543 733468



333 6992122



claudia.bregli@auslromagna.it



<https://www.facebook.com/giovaningiro/>



@udsinfopusher



CIRCOLANDO – (RN)



GIUSEPPE FRUSTACI
Via Portogallo, 10
Rimini (RN)



327 1272934



giuseppefrustaci85@gmail.com



<https://m.facebook.com/Circolando-Rimini-624185311379177/>



@circolandorimini



A cura di

Barbara Cantarelli e Leonardo Tadonio

Osservatorio Dipendenze Patologiche

AUSL - Parma